

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013



---

1

Clabo Group S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento della P&A Finanziaria S.r.l.

Sede Legale: Viale dell'Industria Zona Zipa Jesi

Capitale Sociale: € 2.110.000 i.v.

PI: 02557080427

# Relazione sulla gestione

Signori Soci,

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio al 31/12/2012, salvo per quel che riguarda le novità dello IAS 19, che hanno comportato la necessità di un *restatement*.

Il bilancio è costituito dal: Conto economico, Situazione patrimoniale finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle note illustrative.

La presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013 è stata redatta nel rispetto delle disposizioni vigenti; è parte integrante del bilancio d'esercizio della Società e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di Clabo Group S.r.l..

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato positivo di Euro 1.255.674, dopo aver imputato a conto economico ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.356.908.

Si rimanda a quanto esposto nel seguito della presente relazione e nella nota illustrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale, sia per il conto economico, facendo presente sin d'ora che il confronto con il bilancio 2012 qui presentato, perde di efficacia in seguito agli effetti derivanti dall'operazione di scissione parziale del ramo operativo dalla società scissa, oggi Clabo Immobiliare Srl, nella Vostra società, beneficiaria di nuova costituzione, perfezionatasi in data 2 Luglio 2012. In seguito a ciò i dati relativi al 2012 si riferiscono all'andamento economico della gestione ed alla dinamica delle poste patrimoniali e finanziarie, successivi alla scissione, degli ultimi sei mesi dell'esercizio.

Per quanto attiene ai dettagli dell'operazione di scissione ed alla sua funzionalità al processo di riorganizzazione societaria del Gruppo, propedeutico ad un'equilibrata realizzazione del Piano di risanamento del debito ai sensi dell'art. 67 L.F. e dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 4 luglio 2012 con l'intero sistema bancario coinvolto, si rimanda a quanto già dettagliatamente riportato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio d'esercizio 2012.

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente del Consiglio di amministrazione
BOCCHINI ALESSANDRO	Consigliere
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere

### Sindaco Unico

MASSINISSA MAGINI PAOLO

### Società di Revisione

Mazars Spa

## 1. QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria in cui l'azienda opera è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico e che nel corso del 2013 hanno contribuito ad elevare il grado di incertezza generale; tra questi l'andamento del PIL nei principali mercati di sbocco dell'offerta della Vostra società, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione nei vari Paesi e la sua crescita allarmante nella fascia "giovanile". A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità, confermata dalla dinamica degli indicatori nel corso del 2013, con pesanti ripercussioni sull'andamento dell'economia.

La ripresa mondiale sebbene continui a dare segnali confortanti, resta moderata e difforme tra regioni. Gli ultimi mesi hanno mostrato segnali di un graduale rafforzamento dell'attività nelle economie avanzate. Negli Stati Uniti la riduzione automatica della spesa entrata in vigore in marzo, ha gravato sulla crescita di quest'anno, tuttavia la domanda privata evidenzia una relativa tenuta grazie al progressivo miglioramento dei redditi delle famiglie che ha sospinto gli investimenti nell'edilizia residenziale ed i consumi privati. In Giappone, nonostante il calo della crescita nel terzo trimestre, l'attività economica rimane vigorosa, sostenuta da politiche monetarie e di bilancio espansive. Inoltre l'economia è in netto recupero nel Regno Unito dall'inizio dell'anno, mentre si conferma la crescita di quella tedesca.

Per contro, l'attività è più debole nella maggior parte delle economie emergenti, anche se in Cina l'impulso espansivo appare comunque sempre rilevante. In alcune delle principali economie emergenti la minor domanda interna ha inciso sullo slancio della crescita. Gli esportatori di materie prime hanno risentito della relativa debolezza della domanda globale di materie prime. Anche l'inasprimento delle condizioni finanziarie su scala internazionale a metà 2013 ha contribuito a frenare la crescita in alcune economie emergenti.

Gli indicatori delle più recenti indagini congiunturali continuano comunque a mostrare solide condizioni economiche nel quarto trimestre 2013, mantenendosi complessivamente in territorio espansivo; in particolare tale andamento positivo degli indicatori a fine 2013, è riconducibile all'andamento abbastanza robusto della componente relativa al settore manifatturiero, mentre l'indice per il settore dei servizi ha ceduto lievemente.

Negli **Stati Uniti** la crescita economica è stata piuttosto vigorosa nel secondo e terzo trimestre del 2013 ed è rimasta elevata nell'ultimo trimestre. L'espansione è stata sostenuta dal miglioramento del mercato delle abitazioni e del lavoro, nonché da condizioni finanziarie favorevoli riconducibili al protrarsi di una politica monetaria a sostegno dell'economia. Gli indicatori recenti segnalano la probabilità di una prosecuzione della ripresa economica americana nel 2014, anche se la crescita potrebbe moderarsi temporaneamente nei primi mesi rispetto al robusto trend del secondo semestre 2013; ciò anche in conseguenza al vivace contributo delle scorte alla crescita del PIL nel 2013 che suggerisce la possibilità di un rallentamento congiunturale in questi primi mesi del 2014. Per quanto concerne il mercato del lavoro, gli indicatori confermano una prosecuzione della graduale ripresa, che ha determinato la riduzione del tasso di disoccupazione e di conseguenza la crescita del reddito pro-capite che ha alimentato negli ultimi trimestri la ripresa della propensione ai consumi ed agli investimenti dei privati.

In **Giappone**, come già anticipato, l'economia ha seguito a espandersi ad un ritmo sostenuto, sospinta dagli interventi di politica monetaria e di bilancio. Le dichiarazioni del governo, volte a dare impulso all'attività economica con ampie misure di stimolo monetario e fiscale e con riforme strutturali, hanno aumentato la fiducia. Lo yen si è deprezzato di circa il 20% nell'ultimo anno, fornendo un certo sostegno alle esportazioni.

Il **Regno Unito** ha evidenziato una crescita vigorosa negli ultimi trimestri. Il PIL in termini reali è cresciuto dello 0,8% nel terzo trimestre 2013, sospinto dalla domanda interna. Nonostante il lieve calo registrato in dicembre da alcuni tra i principali indicatori delle indagini congiunturali presso le imprese e le famiglie, il livello relativamente alto degli indici suggerisce il protrarsi di una dinamica positiva del PIL, anche se in un'ottica di medio termine, tuttavia, è probabile che vi sia una certa moderazione del ritmo di crescita. L'evoluzione relativamente debole del reddito reale delle famiglie continuerà per qualche tempo a frenare la domanda interna, mentre le prospettive per le importazioni rimangono modeste. Al tempo stesso, la situazione del mercato del lavoro ha seguito a migliorare, registrando in particolare una crescita dell'occupazione a tempo pieno nel settore privato negli ultimi mesi. Il tasso di disoccupazione è sceso di 0,2 punti percentuali, al 7,4%, nel terzo trimestre 2013. Nel mercato delle abitazioni gli indicatori di attività e prezzi sono migliorati ulteriormente, sospinti da recenti provvedimenti sul piano delle politiche, mentre la dinamica del credito ha mostrato segni di ripresa.

In **Cina** gli ultimi indicatori continuano a segnalare una dinamica della crescita sostenuta, ma leggermente più debole. La produzione industriale, gli investimenti fissi e le importazioni hanno segnato un moderato rallentamento, mentre le vendite al dettaglio e le esportazioni sono in lieve ripresa. La crescita è rimasta complessivamente energica nel 2013, con un PIL che si è collocato al 7,7%, lievemente al di sopra dell'obiettivo del 7,5% fissato dal governo. Gli indicatori prospettici mostrano tuttavia una perdita di slancio della crescita economica cinese.

Nell'**Area Euro** il prodotto ha segnato nel terzo trimestre del 2013 un lieve rialzo, tuttavia inferiore a quello del periodo precedente. La ripresa dell'attività sarebbe proseguita nel quarto trimestre; la crescita proseguita nel quarto trimestre del 2013 è prevista in contenimento nei primi mesi del 2014. L'inflazione ha raggiunto valori minimi negli ultimi quattro anni. Negli ultimi mesi la BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento ed ha ribadito con fermezza il mantenimento di tassi ufficiali a livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato di tempo.

Nel terzo trimestre del 2013 il PIL dell'area euro è cresciuto dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, traendo sostegno dall'incremento dei consumi, dall'aumento delle scorte e dall'aumento degli investimenti. La dinamica ancora sostenuta delle importazioni si è accompagnata ad un rallentamento delle esportazioni. Fra le maggiori economie dell'area, il PIL tedesco è aumentato dello 0,3% sospinto dagli investimenti in costruzioni, mentre in Francia è diminuito dello 0,1% risentendo dell'apporto negativo della domanda estera netta e della flessione degli investimenti. In Italia il prodotto è rimasto invariato, interrompendo la prolungata recessione.

L'attività industriale mostra tuttavia ancora segni di debolezza, nel bimestre ottobre-novembre 2013 la produzione ha sostanzialmente ristagnato nell'area, in Germania ed in Francia, mentre è aumentata di circa mezzo punto percentuale in Italia. Le inchieste presso le imprese prefigurano una moderata espansione in dicembre e nei mesi successivi. Le prospettive continuano ad essere disomogenee tra le maggiori economie; al progresso dell'indice prospettico tedesco si contrappone il calo di quello francese che si colloca sotto la soglia di espansione sia nel comparto dei servizi sia di quello manifatturiero.

La domanda delle famiglie tarda a recuperare vigore, pur con qualche segnale di miglioramento, mentre i dati più recenti confermano l'andamento positivo delle vendite all'estero. Secondo le previsioni il PIL dell'area euro tornerebbe a crescere complessivamente dell'1% nel 2014. Nell'area euro si sono registrati progressi nei paesi più colpiti dalle tensioni sui mercati del debito sovrano. Si è concluso il programma degli aiuti finanziari all'Irlanda. *Moody's* ha rivisto al rialzo il merito di credito della Grecia e *Standard & Poor's* quello di Cipro. La Spagna ha fatto registrare segnali di ripresa grazie alle misure finanziarie ed alle riforme introdotte dal governo; il debito pubblico, così come per l'Italia, potrà beneficiare dei minori oneri conseguenti al riallineamento dello *spread* rispetto al *bund* tedesco, oggi ben al di sotto dei 200 punti.

In **Italia** la prolungata caduta del PIL in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre 2013. Nei mesi più recenti sono emersi segnali coerenti con una moderata crescita dell'attività economica. La produzione industriale sarebbe aumentata nell'ultimo trimestre 2013. Alla perdurante debolezza della domanda interna, che risente della fragilità del mercato del lavoro caratterizzato da una disoccupazione (in particolare "giovanile") crescente e dall'andamento fiacco del reddito disponibile, si contrappone un quadro dell'attività industriale più positivo. In dicembre la fiducia delle imprese è nuovamente salita, sia pure in misura contenuta. In particolare per il settore manifatturiero gli indicatori di fiducia prospettica migliorano, mantenendosi al di sopra della soglia compatibile con l'espansione dell'attività per il sesto mese consecutivo. Secondo le stime di Banca d'Italia la produzione industriale sarebbe cresciuta nell'ultimo trimestre del 2013. Per il Centro Studi di Confindustria la ripartenza dell'economia italiana è in carreggiata e si diffonde gradualmente, anche in modo differenziato, tra settori e territori, ma gli ostacoli del *credit crunch*, la minore competitività internazionale in ragione di un euro in rafforzamento e la perdita di occupazione, continueranno a renderla lenta. Gli ordini, non solo più esteri, accelerano. Il commercio mondiale si è rimesso a marciare ed anche la ripresa nell'Eurozona, per quanto sommersa, amplia gli sbocchi potenziali per il *made in Italy*. La zavorra al recupero di domanda ed attività nel Paese è rappresentata dal ritardo nell'aggiustamento della competitività di costo, dal razionamento del credito (a causa della maggiore rischiosità dei prestiti e della bassa redditività delle banche), dalla debolezza del mercato del lavoro, con l'occupazione ancora in forte caduta, con ritorni negativi sulla propensione ai consumi delle famiglie. Ma la politica monetaria sempre molto espansiva (la BCE ha reiterato con enfasi la disponibilità ad intervenire ancora), la diminuzione dei tassi ed il miglioramento dello scenario economico potranno facilitare l'accesso al credito; fondamentali tuttavia sono la liquidazione di quanto stanziato per pagare i debiti commerciali della PA, le riforme strutturali in mano al governo del Paese e la valutazione della solidità dei bilanci bancari da parte della BCE.

## 2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2013 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Nel corso del 2013 il settore degli arredi e delle attrezzature dei locali dedicati alla ristorazione rapida nei mercati in cui opera prevalentemente la vostra società ha fatto registrare una ulteriore flessione della domanda nella prima parte dell'anno dovuta principalmente al calo della richiesta domestica che ha continuato a manifestarsi per l'intero esercizio, mentre è in controtendenza la vendita riferibile ad applicazioni per il settore "gelateria" e la domanda in forte crescita proveniente dai mercati esteri. Il comparto degli arredi e delle attrezzature per gelaterie artigiane si sta dimostrando un settore ad alta vocazione internazionale con una quota export in forte crescita, mentre il mercato interno risulta più riflessivo, soprattutto per il lento rinnovamento del parco esistente.

In Italia le imprese che operano nel settore della ristorazione si sono ridotte di oltre 9 mila unità nel 2013, quasi il 3% in meno rispetto al 2012, e tale trend coinvolge sia il comparto del "bar" che ha visto cessare circa 13 mila esercizi a fronte di 8.730 nuove aperture, ed, in modo analogo, il comparto del "ristorante" che registra un numero di circa 160 mila esercizi che si è ridotto nel corso del 2013 di oltre 4.600 unità; a conferma della tendenza della crisi dei consumi di alimenti fuori casa e della ristorazione tradizionale, la tenuta invece di "concept" più recenti come quelli del "take-away", e comunque l'orientamento verso soluzioni low-cost ormai diffuse come "l'aperitivo" ed il locale "Happy hour".

Il "gelato" (ed in particolare quello artigianale), che sempre più frequentemente rappresenta un alimento sostitutivo del pranzo o della cena, sembra non conoscere crisi; in Italia, nel 2013, la spesa delle famiglie italiane per comprare coni, coppette e vaschette ha superato i 2.026 milioni di euro, con una crescita dell'1% rispetto all'anno precedente (nonostante la prima metà dell'anno il consumo sia stato influenzato negativamente rispetto al 2012 dal cattivo andamento atmosferico); tale crescita si aggiunge al trend sempre positivo che la produzione ed il consumo di gelato artigianale hanno fatto registrare negli ultimi anni. In aumento del 2% nel 2013 i punti vendita in Italia, prossimi ormai alle 39 mila unità.

Il mercato nazionale del "gelato", e di conseguenza degli arredi e delle attrezzature per gelaterie, è ormai saturo, mentre l'export è in gran parte ancora da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo, ma anche in Usa, Sud America ed Estremo Oriente. L'industria italiana delle macchine e degli ingredienti del gelato, ma anche quella collegata delle vetrine, degli arredi e delle attrezzature, si confermano punte di eccellenza del "made in Italy". All'estero la gelateria italiana si sta diffondendo velocemente e se ne annoverano oltre 50.000, con alcuni mercati, come Brasile, UK, Francia, Cina, India, Australia e molti dei paesi dell'est Europa, in forte evoluzione. In particolare in Brasile, dove la società ha avviato dall'inizio del 2013 una nuova filiale commerciale, il gelato è considerato da sempre un prodotto *high-end* con prezzi elevati, destinato al consumo di gruppi sociali ad alto reddito, ma l'aumento della capacità di spesa dei consumatori della classe media sta incrementando fortemente le vendite. Allo stesso modo l'Asia Orientale, dove gradualmente le abitudini alimentari si stanno orientando anche verso il consumo del gelato e dei latticini e dove sempre più aumenta il richiamo al prodotto alimentare italiano, apre prospettive di export con volumi straordinari per il settore.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della Vostra Società nel 2013, l'analisi delle performance e gli andamenti tendenziali vengono di seguito commentati avendo per riferimento l'intero esercizio 2012 ricostruibile attraverso un aggregato pro-forma dei fatturati del primo semestre della consociata Clabo Immobiliare Srl prima della scissione e di quelli di Clabo Group, riferibili appunto alla seconda parte dell'anno (si precisa invece che la tabella sottostante riporta per il 2012 il solo fatturato della società che si è sviluppato dopo la scissione). In particolare:

- Come si è avuto modo di commentare, il mercato italiano ha confermato sostanzialmente lo stesso fatturato del 2012, anche se già a partire dalla seconda metà dell'anno il calo delle vendite Italia 2013 rispetto all'anno precedente è significativo e si manifesterà in modo più evidente nell'anno in corso;
- L'export si conferma invece trainante per le vendite del 2013 ed ancor di più per quelle dell'esercizio corrente; in particolare:
  - Il Far East fa rilevare importanti crescite in Singapore, nelle Filippine ed in Australia, mentre la sostanziale stabilità del fatturato in Cina nel 2013, trova giustificazione nella riduzione delle vendite al cliente Haagen Dazs, compensate dalle vendite della filiale in start-up;
  - Il mercato centro e sud americano fa registrare una crescita un po' in tutti i mercati di sbocco delle vendite della società; in particolare il Brasile, dove ha operato nel 2013 la filiale commerciale di nuova costituzione, dopo anni di assenza di vendite, ha ripreso a sviluppare fatturati per circa 400 mila euro; molto bene anche la crescita dell'export in Cile;
  - I mercati dell'Est Europa crescono del 25% rispetto al 2012 in particolare grazie alle vendite in Polonia, nella Repubblica Ceca ed in Slovacchia, nonché in Slovenia ed in Croazia;
  - Le vendite in Europa occidentale anch'esse crescono in modo significativo nel 2013 rispetto all'anno precedente; in particolare fanno registrare importanti performance Francia, UK e Belgio; importanti ma stabili le vendite in Germania;
  - Crescono anche i mercati del Medio Oriente e del Nord Africa, mentre è stabile il fatturato della filiale sul mercato nord americano, mentre il rivenditore messicano non è riuscito a ripetere la performance esaltante del 2012.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei ricavi per macro-area geografica nel corso dell'anno 2013:

Area	Vendite 31/12/13	%	Vendite 2012	%	Delta	Delta %
Italia	16.433.733	53%	7.431.005	59%	9.002.728	121%
UE	7.869.053	25%	2.755.465	22%	5.113.589	186%
Resto del mondo	6.991.198	22%	2.384.914	19%	4.606.284	193%
	<b>31.293.984</b>		<b>12.571.383</b>		<b>18.722.601</b>	<b>149%</b>

La leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Orion ed FB, hanno quindi permesso di cogliere a pieno le dinamiche positive della domanda proveniente dai mercati esteri ed il consolidamento delle quote sul mercato nazionale.

### 3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e per tutto il 2013 è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc. che nel corso del 2013 ha incorporato la società operativa Clabo N.A. Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la nuova gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, vengono commercializzati gli arredi componibili prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo Group, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, Fb è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Nell'ambito dell'operazione di scissione la titolarità del marchio "De Ranieri" è rimasta in capo alla scissa, Clabo Immobiliare Srl; Clabo Group, tuttavia, ha diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza sottoscritto dalle parti in data 20 Luglio 2012.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2013 per marchio:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/13	%	Vendite 2012	%	Delta	Delta %
Orion	16.742.281	53%	6.676.153	53%	10.066.128	151%
Artic	4.694.098	15%	2.766.247	22%	1.927.851	70%
FB	8.762.316	28%	2.693.584	21%	6.068.732	225%
De Ranieri	1.095.289	3%	435.399	3%	659.890	152%
	<b>31.293.984</b>		<b>12.571.383</b>		<b>18.722.601</b>	<b>149%</b>

#### 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

##### CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/13	% SUI RICA VI	31/12/2012 restated	% SUI RICA VI
- Vendite nette	31.293.984	94,33%	12.571.383	76,97%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	937.788	2,83%	3.247.283	19,88%
- Altri ricavi	944.933	2,85%	513.344	3,14%
<b>Totale ricavi</b>	<b>33.176.705</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.332.010</b>	<b>100,00%</b>
- Materie prime e di consumo	(13.232.130)	-39,88%	(8.006.356)	-49,02%
- Servizi	(6.702.544)	-20,20%	(2.787.376)	-17,07%
- Costi godimento beni di terzi	(1.221.518)	-3,68%	(759.595)	-4,65%
- Personale (restated)	(7.017.030)	-21,15%	(3.045.780)	-18,65%
- Oneri diversi di gestione	(556.347)	-1,68%	(146.987)	-0,90%
<b>Ebitda</b>	<b>4.447.136</b>	<b>13,40%</b>	<b>1.585.916</b>	<b>9,71%</b>
- Ammortamenti immateriali	(1.131.345)	-3,41%	(510.264)	-3,12%
- Ammortamenti materiali	(225.563)	-0,68%	(116.626)	-0,71%
- Altre svalutazioni	-	0,00%	-	0,00%
<b>Ebit</b>	<b>3.090.228</b>	<b>9,31%</b>	<b>959.026</b>	<b>5,87%</b>
- Proventi finanziari	17.345	0,05%	5.524	0,03%
- Oneri finanziari	(824.492)	-2,49%	(489.017)	-2,99%
- Delta cambio	(17.540)	-0,05%	(13.173)	-0,08%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.265.541</b>	<b>6,83%</b>	<b>462.360</b>	<b>2,83%</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%
Imposte sul reddito del periodo	(1.045.902)	-3,15%	(377.828)	-2,31%
Imposte differite	36.035	0,11%	140.156	0,86%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>1.255.674</b>	<b>3,78%</b>	<b>224.688</b>	<b>1,38%</b>

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi netti al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 31.294 migliaia; analisi comparative con l'anno precedente non sono possibili perché la Società, di nuova costituzione, nel 2012 ha potuto operare solamente a partire dal 2 luglio. Al di là dei valori difficilmente confrontabili, anche l'analisi del mix per famiglia di prodotto venduto è viziata dalla stagionalità della seconda parte dell'anno nel 2012. Infatti prendendo in esame la ripartizione delle vendite per famiglia di prodotto, nel 2013 si rileva il peso della "Gelateria", le cui vetrine, come noto, concentrano la loro alta stagionalità di vendita nel corso del primo semestre dell'anno. Nel 2012, invece, avendo realizzato vendite negli ultimi cinque mesi dell'anno, la ripartizione delle stesse per famiglia di prodotto è sostanzialmente concentrato tra "Pasticceria" e "Bar".

## Clabo Group - ripartizione del fatturato 2013 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/13	%	Vendite 2012	%	Delta	Delta %
GELATERIA	18.407.667	59%	4.425.586	35%	13.982.081	316%
BAR	4.802.051	15%	3.786.075	30%	1.015.976	27%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	5.103.563	16%	4.241.806	34%	861.757	20%
ALTRO	2.980.703	10%	117.916	1%	2.862.787	2428%
	<b>31.293.984</b>	<b>100%</b>	<b>12.571.383</b>	<b>100%</b>	<b>18.722.601</b>	

### Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda per Euro 4.447 migliaia, corrisponde al 13,40% del valore della produzione. L'indicatore reddituale è particolarmente positivo e beneficia, diversamente dal 2012, da un mix di prodotti venduti a minor valore aggiunto. La gamma delle vetrine "Gelato" (concentrata particolarmente nella prima parte dell'anno), è caratterizzata da tecnologia e marginalità superiori. La performance positiva è ancor più significativa in considerazione dell'andamento in riduzione fatto registrare dai prezzi medi di vendita nel corso dell'anno per effetto di una politica sconti più aggressiva per controbattere le iniziative dei concorrenti. Si sono peraltro manifestate tendenze inflazionistiche sui prezzi di acquisto dell'acciaio e dell'alluminio nei primi mesi del 2013, i cui effetti sono stati in parte neutralizzati da oculature politiche di approvvigionamento e dalle riduzioni ottenute sulle quotazioni di acquisto di altri materiali. I costi fissi della struttura hanno beneficiato degli effetti e delle economie del progetto di razionalizzazione introdotto con il Piano Industriale e con la riorganizzazione commerciale della Società.

### Costo per il personale

Gli interventi del Piano Industriale hanno prodotto i loro risultati nel 2013, per quanto attiene al costo del personale dipendente che è ammontato ad Euro 7.017 migliaia. Peraltro, negli ultimi mesi dell'anno, con l'esaurimento della C.I.G.S., la Società ha dovuto sopportare i maggiori oneri derivanti dall'accordo di solidarietà sottoscritto con le parti sociali, rispetto alla cassa integrazione straordinaria.

### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del 2013 è stato positivo e pari a 3.090 migliaia di Euro.

### Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 2.265 migliaia di Euro. Gli oneri finanziari, che beneficiano del minor indebitamento scisso nella Beneficiaria, incidono per ca. 824 migliaia di Euro.

### Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto nel 2013 è positivo per 1.256 migliaia di Euro.

Le imposte sul reddito del periodo sono state pari a 1.046 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive ammontano a 36 migliaia di Euro.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>Euro</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>31/12/2012 restated</b>
Crediti commerciali	10.272.942	10.369.043
Rimanenze	7.496.726	6.852.171
Debiti Commerciali	(9.281.512)	(12.332.716)
<b>CCN Operativo</b>	<b>8.488.156</b>	<b>4.888.498</b>
Altri crediti correnti	661.395	502.073
Altri debiti correnti	(2.875.787)	(2.965.213)
Debiti v/controlanti controllate correnti	(646.608)	(226.181)
Debiti tributari	(698.939)	(457.210)
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>4.928.217</b>	<b>1.741.967</b>
Immobilizzazioni materiali	920.148	821.182
Immobilizzazioni immateriali	30.493.575	30.614.178
Partecipazioni	112.785	8.050
Crediti vs/controlanti non correnti	1.157.060	-
Crediti vs/controlate non correnti	605.360	-
Altre attività non correnti	199.954	933.947
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>33.488.882</b>	<b>32.377.357</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.843.304)	(1.974.949)
Accantonamenti	(829.151)	(892.544)
Altri debiti non correnti	(3.018.123)	(138.138)
Attività fiscali per imposte anticipate	430.685	494.527
Passività fiscali per imposte differite	(6.942.118)	(7.041.995)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>26.215.088</b>	<b>24.566.225</b>
Capitale sociale	(110.000)	(110.000)
Riserva legale	(1.910)	-
Riserva c/copertura perdite future	(1.200.000)	(1.200.000)
Riserva utili/perdite attuariali (restated)	172.591	248.773
Riserva Straordinaria	(36.285)	
Altre riserve	2	(2)
Utili /(perdite) esercizi precedenti	(248.773)	(62.278)
Risultato di esercizio	(1.255.674)	(224.688)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(2.680.049)</b>	<b>(1.348.195)</b>
Disponibilità liquide	621.936	783.290
Passività finanziarie non correnti	(13.748.314)	(15.687.782)
Passività finanziarie correnti	(10.408.661)	(8.313.538)

<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(23.535.039)</b>	<b>(23.218.030)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(26.215.088)</b>	<b>(24.566.225)</b>

### **Capitale circolante netto**

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 risulta pari a Euro 4.928 migliaia rispetto a Euro 1.742 migliaia dell'anno precedente, tenuto conto tuttavia che con l'operazione di scissione parte dei crediti commerciali e del magazzino sono rimasti nella società scissa.

### **Attivo immobilizzato**

Le attività immobilizzate sono pari a 33.489 migliaia di Euro.

### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario rimane sostanzialmente invariata, passando da Euro 23.218 migliaia di fine 2012 ad Euro 23.535 migliaia di fine 2013. La posizione finanziaria netta totale che tiene conto anche delle partite finanziarie intercompany passa da Euro 23.356 migliaia ad Euro 26.553 migliaia.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto incrementa ad Euro 2.680.049 per effetto dell'utile dell'esercizio maturato nel 2013.

## **5. ATTIVITA' DI SVILUPPO**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto attività di sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi.

I progetti d'investimento in innovazione e sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- a. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine per la ristorazione";
- b. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria"

L'attività di sviluppo prosegue nel corso dell'anno 2014.

## **6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2013 la società non ha stipulato nuovi strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, che rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che la società opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti, anche se gli affidamenti sono a volte parziali rispetto alle esposizioni

commerciali sottostanti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene monitorata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi ed il deterioramento del credito in particolare per le vendite sul mercato italiano, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 31 dicembre 2013 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale, in ottica di sostenibilità dello stesso. Su tale aspetto è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione del bilancio 2012, alla quale si fa pertanto rinvio. Con la necessaria sintesi, ci si limita ad osservare che, in applicazione delle politiche di intervento previste nel Piano, i flussi finanziari attesi a sostegno dello stesso e della gestione sono:

- flussi auto-generati per effetto degli interventi della realizzazione del Piano Industriale posto che la maggior parte di questi sono stati già implementati o in corso di implementazione: compressione dei costi, recuperi di efficienza, ottimizzazione dei cicli e dell'organizzazione in generale;

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro, pertanto detto rischio risulta di fatto trascurabile.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è gravemente esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nella nota integrativa); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi in tendenziale diminuzione e ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le recenti conferme sugli indirizzi della BCE non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento dei tassi. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine sottostante, appena rimodulato, la copertura al tasso irs.

## 7. RAPPORTI INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato alla successiva nota 37 per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo di Ristrutturazione.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, nonché con la P&A Finanziaria Srl che esercita l'attività di direzione e coordinamento, le informazioni su tali rapporti sono presentate con maggior dettaglio nelle note 4, 6, 15, 19, 20 e 37 del presente Bilancio.

## 8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ma l'attività svolta non genera particolari e significativi impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nell'esercizio non sono ricorsi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla Cassa Integrazione Straordinaria; quest'ultima è stata concessa, in base all'accordo raggiunto con le rappresentanze sindacali. A decorrere dal mese di agosto, terminati gli effetti della C.I.G.S. la società ha sottoscritto un accordo di solidarietà con le parti sociali della durata di 12 mesi.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## 9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si evidenziano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione dell'esecuzione dell'aumento di capitale della Società avvenuto con delibera dell'assemblea dei soci, tenutasi in sede straordinaria e con repertorio n° 68213 del notaio Marcello Pane di Jesi, il 10 febbraio 2014. In tale data è stato infatti deliberato dal Socio unico l'aumento di capitale per Euro 2 milioni, poi successivamente sottoscritto e interamente liberato dalla stessa Clabofin Srl. Contestualmente, in conseguenza del rischio di indisponibilità della stessa, si è ridotta la riserva in conto copertura perdite future di Euro 1.200 migliaia.

Per quanto attiene all'andamento del business in questi primi mesi del 2014, si conferma e migliora la tendenza positiva dell'ingresso ordini registrata già nel corso del 2013, pur accentuandosi, nel contempo, la divergenza tra il trend di forte crescita dei mercati esteri che si contrappone alla contrazione degli ordinativi dei clienti italiani. Nel primo trimestre si registra infatti un "ingresso ordini confermati" di oltre 10 milioni di euro, pari ad un + 10% rispetto all'anno precedente e ad un + 3% rispetto al budget dell'anno. Rispetto a questi risultati aggregati, vanno interpretati, come già anticipato, trend divergenti in Italia, dove gli ordinativi fanno registrare un - 12% in confronto allo stesso periodo del 2013 ed un - 11% rispetto al budget, ed all'Estero dove invece l'ingresso ordini è superiore di un + 34% rispetto al 2013 e del + 15% nei confronti del budget.

L'andamento economico reddituale del primo trimestre 2014, pur rilevando un ritardo della produzione rispetto al dato previsionale di circa Euro 700 migliaia, conferma un risultato operativo in linea con il budget ed il business plan del Piano; per di più, le prospettive del secondo trimestre, recependo gli effetti del periodo di più alta stagionalità nella vendita di "vetrine gelato", core business della società, lasciano prospettare un semestre positivo anche se inficiato dalla preoccupazione derivante dalle aspettative incerte della domanda interna.

In tale scenario, recenti contatti con analisti ed operatori dei mercati finanziari hanno, in questa fase di vivace dinamicità, lasciato interpretare che la conferma di consolidate condizioni di rilancio della società la rendono attrattiva nei confronti di investitori terzi, sia per le interessanti performance economiche che per le sue prospettive strategiche. Si profila pertanto l'apertura di uno scenario favorevole a ricercare soluzioni strutturali sull'equity che possono consentire alla società di sviluppare con maggiore efficacia e speditezza il progetto industriale strategico. Il rafforzamento del capitale peraltro, assolverebbe, in modo appropriato, agli indirizzi ed alle richieste del ceto bancario coinvolto nel percorso che in questi anni ha determinato i contenuti degli accordi di risanamento del debito condivisi con il sistema.

## 10. CONTINUITA' AZIENDALE

E' noto il percorso che ha portato la società alla definizione dell'Accordo di Risanamento del debito, nel luglio 2012, con il ceto bancario ed al perfezionamento dell'efficacia dello stesso. Con la sottoscrizione dell'accordo, il sistema bancario ha confermato e rinnovato il proprio supporto alla società, condividendo i presupposti sostanziali e le linee guida che sottintendono al Piano Industriale, nonché il progetto societario che ne ha facilitato, in modo coerente ed efficace, la sua realizzazione.

L'andamento del 2013, del resto, conferma e migliora le performance economico reddituali della società rispetto alle previsioni, nonostante i ricavi, seppur in crescita, non abbiano raggiunto i volumi indicati dal Piano. Sul fronte degli obiettivi finanziari e patrimoniali, la società ha rispettato i parametri previsti dall'Accordo di Ristrutturazione che riflettono lo sviluppo prospettico del business plan, a garanzia del rispetto delle condizioni economico-finanziarie di sostenibilità del rimborso delle posizioni debitorie. Anche la Clabo Immobiliare Srl, coinvolta anch'essa nel Piano di Risanamento del gruppo, risulta aver rispettato il covenant previsto a suo carico per l'esercizio 2013, dall'Accordo di Ristrutturazione.

L'andamento della gestione di questi primi mesi del 2014 conforta ed avvalorata la ragionevolezza delle prospettive di crescita e la loro realizzazione, almeno in un'ottica temporale di visibilità nel breve termine.

Peraltro, anche sul fronte del rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, l'importante risultato economico positivo conseguito nel 2013 da una parte, e l'operazione di aumento del capitale sociale appena perfezionata dall'altra, contribuiscono a riequilibrare secondo le attese, i mezzi propri rispetto al capitale di terzi, anche se il valore del patrimonio netto continua ad essere ancora sottodimensionato nei confronti del consistente indebitamento finanziario.

Senza dubbio gli impegni di rimborso della posizione debitoria ed il rispetto del Piano di risanamento ex art. 67 L.F., continueranno a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da un elevato grado di incertezza come quello attuale, che potrebbe, nel medio e lungo termine, anche rendere incerto il conseguimento degli obiettivi prefissati. Tuttavia riteniamo che tale rischio possa essere attenuato e controllato sia dal trend economico positivo che oggi la società fa rilevare, sia dalla capacità dell'azienda e del suo management di attuare e sviluppare modelli di efficienza organizzativa di processo e di prodotto tali da bilanciare i possibili effetti negativi di un'inversione di trend. Una capacità quest'ultima, dimostrata negli ultimi anni attraverso la rapida ed efficace realizzazione del progetto di ottimizzazione del processo tecnico-industriale nonché con la funzionale riorganizzazione dell'area commerciale.

Per le motivazioni sopra esposte gli Amministratori ritengono corretto non dover derogare dal presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

## 11. RISCHI E INCERTEZZE

Ferma restando la conferma della continuità nello scenario temporale dell'esercizio in corso, la Società resta soggetta a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: il perdurare degli effetti della recessione globale iniziata nel 2008, inclusa la crisi dell'Eurozona, può continuare a produrre condizioni economiche di debolezza con ulteriori cali della domanda dei beni durevoli influenzata dal ciclo economico e soggetta ad elevata volatilità in condizioni di incertezza. In Europa, in particolare, nonostante le misure adottate da molti Governi, persistono le difficoltà a fronteggiare la possibilità di default dei

debiti sovrani di alcuni Paesi, persistono dubbi sulla loro capacità ad adempiere agli impegni finanziari futuri e sulla sostenibilità dell'euro come moneta unica in presenza di contesti economici e politici diversi tra gli Stati membri. Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i business di molte aziende tra cui la Vostra. Sebbene l'azienda consideri la soppressione dell'Euro e la Disgregazione dell'Unione Monetaria Europea uno scenario altamente improbabile e sebbene la presenza internazionale attenuino la dipendenza da un singolo mercato e l'esposizione a condizioni economiche o politiche di instabilità di un paese, il suo business è sensibile al cambiamento delle condizioni economiche ed all'eventuale calo della domanda; in tale ipotesi i più ridotti risultati economici in presenza dell'odierna crisi creditizia potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria della società. In questo scenario l'azienda potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti (e rifinanziamenti del debito esistente) anche in condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento e costi più elevati del ricorso al credito. Le difficoltà di reperimento dei finanziamenti ed il maggior costo dell'indebitamento potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business.

- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo Group utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie previste dal Piano.
- d) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'accordo di risanamento del debito perfezionato il 4 luglio 2012 dalle aziende del gruppo con il sistema bancario rappresenta la condizione imprescindibile per assicurare la continuità all'attività d'impresa della società, tra i diversi aspetti, assicura l'operatività alle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione rappresenta tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. In tale scenario la società non riuscirebbe a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, avendo difficoltà ad ottenere linee integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, peraltro già previsti dal Piano asseverato, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

Esiste comunque un "rischio di liquidità" potenziale connesso al rispetto del Piano di risanamento che annualmente viene monitorato attraverso l'osservanza dei parametri finanziari regolati dall'Accordo di Ristrutturazione condiviso nel Luglio 2014 con il sistema bancario.

Tale Accordo prevede appunto, fra gli altri obblighi, il rispetto di specifici parametri finanziari (c.d. financial covenants), corrispondenti a:

		Limite del covenant al 31 dicembre 2013	Limite del covenant al 31 dicembre 2012
<b>Clabo Group Srl</b>			
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	minore/uguale a	5,0	4,9
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	minore/uguale a	15,6	23,9
Indebitamento finanziario netto	minore/uguale a	23.714.000	23.910.000
<b>Clabo Immobiliare Srl</b>			
Indebitamento finanziario netto	minore/uguale a	16.124.000	17.183.000

Il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2013 tutti i covenants sono rispettati. In particolare il valore della PFN e del PN sono evidenziati nei prospetti di bilancio, mentre l'EBITDA normalizzato, determinato in base ai criteri condivisi nell'Accordo di Ristrutturazione, risulta pari a Euro 4.747.289.

- e) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi

le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a partire dalla seconda metà del 2013, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito .

## 12. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In parti colare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

## 13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2013

Signori Soci,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di euro 1.255.674, per euro 62.784 a riserva legale, stanziando la differenza, pari ad euro 1.192.890, a riserva straordinaria.

Jesi, 08 Aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



## Prospetti Contabili

### Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-13	31/12/2012 restated	VARIAZIONE 31/12/12 - 31/12/13
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Avviamento		-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1	30.493.575	30.614.178	(120.603)
Immobili, impianti e macchinari	2	920.148	821.182	98.966
Investimenti immobiliari		-	-	-
Partecipazioni	3	112.785	8.050	104.735
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	153.208	726.385	(573.177)
Attività per imposte anticipate	5	430.685	494.527	(63.842)
Crediti vs/controllanti non correnti	6	1.157.060		1.157.060
Crediti vs/controllate non correnti	6	605.360	-	605.360
Altri crediti e attività non correnti	4	46.746	207.562	(160.816)
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>33.919.567</b>	<b>32.871.884</b>	<b>1.047.683</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	7	7.496.726	6.852.171	644.555
Crediti commerciali	8	9.302.072	10.078.360	(776.288)
Crediti verso controllanti controllate correnti	8	970.870	268.115	702.755
Crediti verso consociate	8	-	22.568	(22.568)
Altri crediti correnti	9	661.395	502.073	159.322
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	621.936	783.290	(161.354)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>19.052.999</b>	<b>18.506.577</b>	<b>546.422</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>52.972.566</b>	<b>51.378.461</b>	<b>1.594.105</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-13	31/12/2012 restated	VARIAZIONE 31/12/12 - 31/12/13
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>				
Capitale sociale	11	110.000	110.000	-
Riserva legale	11	1.910	-	1.910
Riserva las		-	-	-
Riserva per strumenti derivati valutati al Fair Value		-	-	-
Riserva c/copertura perdite future	11	1.200.000	1.200.000	-
Riserva utili/perdite attuariali (restated)	11	(172.591)	(248.773)	76.182
Riserva Straordinaria	11	36.285		36.285
Altre riserve	11	(2)	2	(4)
Utile (perdita) portata a nuovo	11	248.773	62.278	186.495
Utile (perdita) d'esercizio	11	1.255.674	224.688	1.030.986
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>2.680.049</b>	<b>1.348.195</b>	<b>1.331.854</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Accantonamenti	12	829.151	892.544	(63.393)
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	13	1.843.304	1.974.949	(131.645)
Passività finanziarie non correnti	14	13.748.314	15.687.782	(1.939.468)
Debiti tributari non correnti		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti				
Debiti verso consociate non correnti	15	3.018.123	138.138	2.879.985
Passività per imposte differite	5	6.942.118	7.041.995	(99.877)
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>26.381.010</b>	<b>25.735.408</b>	<b>645.602</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Passività finanziarie correnti	16	10.408.661	8.313.538	2.095.123
Altre passività a breve	17	2.875.787	2.965.213	(89.426)
Debiti commerciali	18	9.151.608	9.086.840	64.768
Debiti verso controllanti controllate correnti	19	646.608	226.181	420.427
Debiti verso consociate correnti	20	129.904	3.245.876	(3.115.972)
Debiti tributari	21	698.939	457.210	241.729
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>23.911.507</b>	<b>24.294.858</b>	<b>(383.351)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>50.292.517</b>	<b>50.030.266</b>	<b>262.251</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>52.972.566</b>	<b>51.378.461</b>	<b>1.594.105</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/13	31/12/2012 restated	VARIAZIONE 13/12
- Vendite nette	22	31.293.984	12.571.383	18.722.601
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	23	937.788	3.247.283	(2.309.495)
- Altri ricavi	24	944.933	513.344	431.589
<b>Totale ricavi</b>		<b>33.176.705</b>	<b>16.332.010</b>	<b>16.844.695</b>
- Materie prime e di consumo	25	(13.232.130)	(8.006.356)	(5.225.774)
- Servizi	26	(6.702.544)	(2.787.376)	(3.915.168)
- Costi godimento beni di terzi	27	(1.221.518)	(759.595)	(461.923)
- Personale (restated)	28	(7.017.030)	(3.045.780)	(3.971.250)
- Oneri diversi di gestione	29	(556.347)	(146.987)	(409.360)
<b>Ebitda</b>		<b>4.447.136</b>	<b>1.585.916</b>	<b>2.861.220</b>
- Ammortamenti immateriali	30	(1.131.345)	(510.264)	(621.081)
- Ammortamenti materiali	30	(225.563)	(116.626)	(108.937)
- Altre svalutazioni		-	-	-
<b>Ebit</b>		<b>3.090.228</b>	<b>959.026</b>	<b>2.131.202</b>
- Proventi finanziari	31	17.345	5.524	11.821
- Oneri finanziari	31	(824.492)	(489.017)	(335.475)
- Delta cambio	31	(17.540)	(13.173)	(4.367)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.265.541</b>	<b>462.360</b>	<b>1.803.181</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-	-
Imposte sul reddito del periodo	32	(1.045.902)	(377.828)	(668.074)
Imposte differite	32	36.035	140.156	(104.121)
<b>Risultato di periodo</b>		<b>1.255.674</b>	<b>224.688</b>	<b>1.030.986</b>

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
Utile di periodo derivante da attività continuative	1.256	225
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	76	(187)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.131	510
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	226	117
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(63)	(9)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	72	379
Pagamento trattamento di fine rapporto	(210)	260
Accantonamento indennità suppletiva clientela	21	0
Pagamento indennità suppletiva clientela	(15)	(11)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(36)	88
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>	<b>0</b>	
Crediti commerciali	96	1.826
Rimanenze	(645)	(2.944)

Debiti commerciali	485	1.729
Debiti tributari	242	428
Debiti previdenziali	15	331
Altre attività / passività correnti - nette	(264)	(1.225)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>2.387</b>	<b>1.517</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0	0
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.011)	(453)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(325)	(36)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(1.133)	(2.503)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(2.468)</b>	<b>(2.992)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	0	0
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	0	(8)
Variazione altre passività finanziarie	156	(56)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(236)	0
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	0	1.200
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>(80)</b>	<b>1.136</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>		
	<b>(161)</b>	<b>(339)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>		
	<b>783</b>	<b>1.122</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>		
	<b>622</b>	<b>783</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>		
	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012 restated</b>
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.387	1.517
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.468)	(2.992)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(80)	1.136
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(161)</b>	<b>(339)</b>

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO - restated	TOTALE
<b>SALDI 02 LUGLIO 2012 - restatement</b>	<b>110.000</b>				<b>(62.278)</b>		<b>62.278</b>		<b>110.000</b>
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									
- Utili/perdite attuariali TFR					<b>(186.495)</b>			186.495	
<i>Totale utile / (perdita) 2012</i>								38.193	38.193
<i>Altre variazioni</i>				1.200.000		2			1.200.002
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2012 - restatement</b>	<b>110.000</b>	-	-	<b>1.200.000</b>	<b>(248.773)</b>	<b>2</b>	<b>62.278</b>	<b>224.688</b>	<b>1.348.195</b>

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO - restated	TOTALE
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2012 - restatement</b>	<b>110.000</b>	-	-	<b>1.200.000</b>	<b>(248.773)</b>	<b>2</b>	<b>62.278</b>	<b>224.688</b>	<b>1.348.195</b>
<i>Destinazione utile 2012</i>		1.910	36.285			<b>(4)</b>	186.495	<b>(224.688)</b>	<b>(2)</b>
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR					76.182				76.182
<i>Totale utile / (perdita) 31/12/2013</i>								1.255.674	1.255.674
<i>Altre variazioni</i>									-
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>110.000</b>	<b>1.910</b>	<b>36.285</b>	<b>1.200.000</b>	<b>(172.591)</b>	<b>(2)</b>	<b>248.773</b>	<b>1.255.674</b>	<b>2.680.049</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

La Società Clabo Group S.r.l. è stata costituita il 2 luglio 2012 a seguito della scissione del ramo di azienda della Clabo Immobiliare S.r.l., avente ad oggetto la produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, salvo per quel che riguarda le novità dello IAS 19, che hanno comportato la necessità di un *restatement*, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2013, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio individuale.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2013 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2012 oggetto di *restatement*.

## SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013 DALLA SOCIETA'

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – "Benefici ai dipendenti", che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento viene applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

E' stato quindi necessario presentare le colonne di *restatement* per il 31 dicembre 2012 relative al Conto Economico, al Rendiconto Finanziario e allo Stato Patrimoniale. In tal modo sono presentati gli effetti dell'applicazione del principio IAS 19. In sintesi il Fondo Trattamento di Fine Rapporto non ha subito variazioni, in quanto negli esercizi precedenti gli utili e le perdite attuariali sono state rilevate già a Conto Economico essendo eccedenti il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio (metodo del corridoio); a livello economico abbiamo quindi stornato l'impatto di tale imputazione nel 2012 con rilevazione dell'effetto direttamente a Patrimonio Netto ("Riserva utili/perdite attuariali") così come disciplinato dal nuovo IAS 19.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – "Presentazione del bilancio", per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – "Misurazione del fair value", che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. L'applicazione non ha prodotto cambiamenti significativi.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10, Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12- Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27, Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11, Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31, Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13- Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28, Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12, Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica e d'altre società Veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi Competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32, Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Alla data della presente Relazione, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9, Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21, Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 . Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36, Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS39, Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, siano a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS9, Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

La vostra società appartiene al Gruppo CLABO che esercita, ai sensi della legge, la direzione e coordinamento tramite la Società P&A FINANZIARIA S.r.l., con sede in Jesi (An), la quale ha acquisito in data del 19 dicembre 2013 il controllo della nostra controllante CLA.BO.FIN. S.r.l..

Essendo la società P&A FINANZIARIA S.r.l. costituita in data 16 dicembre 2013, con chiusura del primo bilancio in data 31 dicembre 2014, non è possibile fornire i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

Per una migliore informativa vengono riportati nel seguente prospetto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante CLA.BO.FIN. S.r.l., che ha esercitato la direzione e coordinamento fino alla data del 19 dicembre 2013.

Segnaliamo, peraltro, che la Società CLA.BO.FIN. S.r.l. redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2012	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2011
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	5.749.658	5.099.024
C) Attivo circolante	2.123.028	534.137
D) Ratei e risconti	10.423	13.440
<b>Totale Attivo</b>	<b>7.883.109</b>	<b>5.646.601</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	2.908.700	2.908.700
Riserve	958.505	42.506
Utile (perdite) dell'esercizio	123.915	315.998
B) Fondi per rischi e oneri	150.760	270.081
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.		
D) Debiti	3.741.204	2.109.291
E) Ratei e risconti	25	
<b>Totale Passivo</b>	<b>7.883.109</b>	<b>5.646.576</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	219.583	180.000
B) Costi della produzione	-338.566	-195.915
C) Proventi e oneri finanziari	-13.973	-24.670
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-545.840	
E) Proventi e oneri straordinari	44.254	359.225
Imposte sul reddito dell'esercizio	758.457	-2.642
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>123.915</b>	<b>315.998</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic ed FB, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di impairment che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi

attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del business plan economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di impairment realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con sensitivity test dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

#### **Altre immobilizzazioni immateriali**

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2013, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. ufficio:	6,0%
Macchine elettroniche:	10,0%
Autoveicoli da trasporto:	10,0%
Autovetture:	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## Leasing

### Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

### Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

### Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2013 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

### Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

### Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

## Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

## Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal presente esercizio, con applicazione retrospettiva, la Società si adegua all'emendamento allo IAS 19 – "Benefici ai dipendenti" emesso dallo IASB che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

## Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

## Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

## Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

## Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

## Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

## Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante CLABO.FIN. S.R.L., per il triennio 2013-2014-2015.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

### Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,77%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50.% per la Società Clabo Group S.r.l.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,27 %.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/13	31/12/12	Variazioni	
			Delta	Delta %
Crediti commerciali	10.272.942	10.369.043	(96.101)	-1%
Altre voci attive correnti	661.395	502.073	159.322	32%
<b>TOTALE</b>	<b>10.934.337</b>	<b>10.871.116</b>	<b>63.221</b>	<b>1%</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 9 "Altre crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

#### Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo

L'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### 1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 30.493 migliaia, registrando un decremento di Euro 121 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
<b>Saldo al 01 gennaio 2013</b>	30.159.375	-	3.594	451.209	30.614.178
Incrementi per acquisti	-	451.209	110.577	900.165	1.461.951
Decrementi	-	-	-	(451.209)	(451.209)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.015.625)	(90.242)	(25.478)	-	(1.131.345)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	29.143.750	360.967	88.693	900.165	30.493.575

### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dalla scissione della ex Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'"attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic" ed "FB-De Ranieri"). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 2,17;
- Costo del capitale proprio 20,81%;
- Costo dell'indebitamento 5%;
- Rapporto debt/equity pari a 2,33;
- Wacc netto 8,62%;
- Il terminal value della CGU1 assume un valore pari a €/k 24.798 (pari a €/k attualizzati 16.400) mentre la CGU2 pari a €/k 8.484 (pari a €/k attualizzati 5.610);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: 1) +/- 1% Wacc ed oscillazione dei flussi finanziari netti (free cash flow) del +/- 20%,  
2) +/- 20% Wacc e minori flussi finanziari netti (free cash flow) di €/k 5.000.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 31 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2013.

## Spese di sviluppo

Nell'esercizio è iniziato l'ammortamento delle Spese di sviluppo, pari ad Euro 451.209, iscritte tra le immobilizzazioni immateriali in corso nell'esercizio precedente.

Le spese di sviluppo sostenute nell'esercizio sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Sindaco Unico.

### Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 6.011 ai costi sostenuti per software;
- per Euro 18.842 alle spese di informatizzazione;
- per Euro 64.840 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 900.165, di cui Euro 789.450 per capitalizzazione di costi interni.

## 2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 920 migliaia, registrando un incremento di Euro 99 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>Saldo al 01 gennaio 2013</b>	291.975	346.247	182.960	821.182

Incrementi per acquisti	11.640	237.702	75.187	324.529
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
<b>Ammortamenti del periodo</b>	<b>(60.153)</b>	<b>(115.967)</b>	<b>(49.443)</b>	<b>(225.563)</b>

<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>243.462</b>	<b>467.982</b>	<b>208.704</b>	<b>920.148</b>
----------------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Gli investimenti dell'esercizio rientrano nel normale ciclo di sostituzione e rinnovo dei cespiti.

## 3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Euro	31/12/2013	31/12/2012	Delta	Delta %
Partecipazioni in società controllate	104.735	-	104.735	100%
Partecipazioni in società controllanti	-	-	-	100%
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-	0%
<b>Totale</b>	<b>112.785</b>	<b>8.050</b>	<b>104.735</b>	<b>1301%</b>
<b>Totale</b>	<b>112.785</b>	<b>8.050</b>	<b>104.735</b>	<b>1301%</b>

Le partecipazioni in società controllate sono costituite:

- dalla partecipazione nella Clabo USA Inc (100%), società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano. Il valore di carico, pari ad Euro 2.386.807 è stato completamente svalutato in esercizi precedenti. La partecipazione risulta pertanto azzerata. Poiché il patrimonio netto della controllata risulta negativo, gli Amministratori hanno iscritto negli esercizi precedenti un fondo rischi per Euro 464.104; a tale riguardo si rimanda al commento alla nota 12.

- dalla partecipazione nella Clabo International Trading Co. Ltd - Cina (100%). Il valore di carico, pari ad Euro 40.000 non è stato oggetto di svalutazione in quanto la controllata, costituita nel 2013, si trova in una fase di *start-up*.

- dalla partecipazione nella Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile (100%). Il valore di carico, pari ad Euro 64.735 non è stato oggetto di svalutazione in quanto la controllata, costituita nel 2013, si trova in una fase di *start-up*.

Le partecipazioni in società controllanti sono costituite:

- dalla partecipazione nella Cla.Bo.Fin. Srl (5%). Il valore di iscrizione risulta pari a zero, in quanto la partecipazione è stata acquisita a titolo gratuito nel 2012 da un socio della Cla.Bo.Fin. Srl; non risulta pertanto necessaria la costituzione di una riserva indisponibile pari all'importo delle quote della società controllante iscritte all'attivo del bilancio. La partecipazione è posseduta nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2359-bis del Codice Civile.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Confidi, Ecoatsa e Stitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

#### Imprese controllate:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ -293.743	\$ 23.724	100	<b>ZERO</b>
CLABO BRASIL COMERCIO DE BALCOES DE REFRIGERACAO LTDA	BRASILE	R\$ 600.000	R\$ -514.596	R\$ -684.284	100	64.735
CLABO INTERNATIONAL TRADING CO. LTD	CINA	RMB 322.908	RMB -163.650	RMB -486.558	100	40.000

#### 4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Euro	31/12/2013	31/12/2012	Delta	Delta %
Depositi cauzionali	153.208	726.385	(573.177)	-79%
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	46.746	207.562	(160.816)	-77%
<b>Totale</b>	<b>199.954</b>	<b>933.947</b>	<b>(733.993)</b>	<b>-79%</b>

Al 31 dicembre 2013 la voce si riferisce:

- per Euro 90 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini (parte correlata) a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti per i quali si rimanda alla nota 37; la voce decrementa a seguito dell'accollo del debito da parte della controllante P&A Finanziaria Srl;

- per Euro 63 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;

- per Euro 46 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi.

#### 5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2013:

<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>saldo al 31/12/12</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>saldo al 31/12/13</b>
Fondo svalutazione magazzino	120.780		41.065	161.845
Fondo mobilità dipendenti	82.500	(17.433)		65.067
Perdite su cambi valutative	1.121	(1.121)	1.946	1.946
Fondo svalutazione crediti	94.960	(33.706)	34.536	95.790
Fondo indennità suppletiva clientela	48.084	(890)	1.323	48.517
Altre	11.715	(11.715)	15.063	15.063
Fondo TFR	12.990	(12.990)		-
Fondo garanzia prodotti	41.396			41.396
Interessi passivi non deducibili	78.913	(78.913)		-
Storno imm.ni immateriali in sede FTA	1.556	(837)		719
Storno spese R&S in sede di FTA	513	(171)		342
	494.527	(157.776)	93.933	430.685

<b>FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>saldo al 31/12/12</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>saldo al 31/12/13</b>
Utili su cambi da valutazione	6	(6)	111	111
Disallineamento Ires da quadro EC	27.902	(1.069)		26.833
Fondo TFR IAS 19	-		3.803	3.803
Leasing IAS 17	83.191	(16.903)		66.288
Marchi/Avviamenti	6.930.895	(85.812)		6.845.083
	7.041.995	(103.790)	3.914	6.942.118

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

#### 6. Crediti vs/controllanti e controllate non correnti

<b>Euro</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllanti	1.157.060	-	1.157.060	100%
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	60.185	-	60.185	100%
Crediti commerciali vs/controllate oltre i 12 mesi	545.175	-	545.175	100%
<b>Totale</b>	<b>1.762.420</b>	<b>-</b>	<b>1.762.420</b>	<b>100%</b>

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta ad Euro 1.762 migliaia e si riferisce ai seguenti crediti:

- Euro 1.157 migliaia a crediti verso la controllante P&A Finanziaria Srl in seguito all'accollo cumulativo da parte di quest'ultima dei debiti accessi in capo a Pierluigi ed Alessandro Bocchini nei confronti della Società, in conseguenza ed a titolo del pagamento del prezzo di cessione del 95% delle quote Clabofin Srl che è stato, peraltro, oggetto di perizia asseverata ai sensi dell'art. 2465 comma 2 del Codice Civile, da parte del Dott. Alessandro Di Giovacchino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Ancona.

Nel successivo paragrafo 37 si commenta in modo dettagliato l'origine e la natura della posta e comunque, in relazione al realizzo di tale posizione creditoria, gli amministratori si sono impegnati formalmente a far rientrare della predetta esposizione la P&A Finanziaria

Srl, entro il 2014 e quindi in anticipo rispetto al piano di rientro originariamente concordato (in 4 anni ed a titolo infruttifero) prevedendo di effettuare una prima tranche di pagamento, pari ad Euro 50 migliaia, entro il corrente mese di aprile.

Di tali operazioni si dà esplicita rappresentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 bis) C.C. e, come già evidenziato, per esse, i soggetti interessati (parti correlate), hanno già posto rimedio impegnandosi al rientro accelerato del credito finanziario della società.

- Euro 60 migliaia al credito per finanziamento fruttifero erogato nell'esercizio alla controllata Clabo Brasil; tale finanziamento è erogato a condizioni di mercato. L'importo del credito è comprensivo degli interessi maturati.

- Euro 545 migliaia a crediti commerciali verso le filiali estere "Clabo Brasil" e "Clabo China" per riaddebiti/anticipazioni di spese sostenute per loro conto nella fase di start-up della loro attività. In base agli accordi contrattuali sottoscritti con le stesse società controllate e alle successive intese, tali crediti verranno rimborsati dalle debentrici in più rate a decorrere dall'esercizio 2015; per tale ragione la parte è stata caratterizzata "non corrente".

## ATTIVITA' CORRENTI

### 7. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.268.349	3.561.264	(292.915)	-8%
Prodotti in corso di lavorazione	1.161.277	1.327.960	(166.683)	-13%
Prodotti finiti e merci	3.023.794	1.919.323	1.104.471	58%
Acconti	43.306	43.624	(318)	-1%
<b>Totale</b>	<b>7.496.726</b>	<b>6.852.171</b>	<b>644.555</b>	<b>9%</b>

La voce rimanenze passa da Euro 6.852 migliaia a Euro 7.497 migliaia al 31 dicembre 2013 registrando un incremento di Euro 644 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	01/01/13	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/13
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di consumo	274.745	-	77.413	352.158
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	100.000	-	50.000	150.000
<b>Totale</b>	<b>374.745</b>	<b>-</b>	<b>127.413</b>	<b>502.158</b>

### 8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Crediti Commerciali	9.697.401	10.428.360	(730.959)	-7%
Crediti Commerciali verso controllate controllanti	970.870	268.115	702.755	262%
Crediti Commerciali verso consociate	-	22.568	(22.568)	-100%
Fondo svalutazione crediti	(395.329)	(350.000)	(45.329)	13%
<b>Totale</b>	<b>10.272.942</b>	<b>10.369.043</b>	<b>(96.101)</b>	<b>-1%</b>

Passano da Euro 10.369 migliaia a Euro 10.273 migliaia al 31 dicembre 2013 registrando un decremento di Euro 96 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla nota n. 37.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	01/01/13	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/13
Fondo svalutazione crediti	350.000	(127.258)	172.587	395.329
<b>Totale</b>	<b>350.000</b>	<b>(127.258)</b>	<b>172.587</b>	<b>395.329</b>

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/13
Italia	8.315
Paesi Cee	901
Resto del mondo	481
	<b>9.697</b>

## 9. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Acconti a fornitori	-	-	-	0%
Credito IVA	153.903	-	153.903	100%
Altri crediti tributari	-	2.177	(2.177)	-100%
Altri	211.380	380.346	(168.966)	-44%
Ratei e risconti attivi	296.112	119.550	176.562	148%
<b>Totale</b>	<b>661.395</b>	<b>502.073</b>	<b>159.322</b>	<b>32%</b>

La voce si incrementa di Euro 159 migliaia, passando da Euro 502 migliaia ad Euro 661 migliaia.

La voce "Altri crediti" comprende per Euro 196 migliaia crediti verso l'INPS per anticipazioni CIG.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

## 10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	619.099	780.198	(161.099)	-21%
Assegni	-	-	-	0%
Denaro e valori in cassa	2.837	3.092	(255)	-8%
<b>Totale</b>	<b>621.936</b>	<b>783.290</b>	<b>(161.354)</b>	<b>-21%</b>

Il saldo della voce passa da Euro 783 migliaia ad Euro 622 migliaia al 31 dicembre 2013, registrando un decremento di Euro 161 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013.

Euro	31/12/13	31/12/2012 restated	Delta	Delta %
Capitale sociale	110.000	110.000	-	0%
Riserva Legale	1.910	-	1.910	100%
Riserva c/copertura perdite future	1.200.000	1.200.000	-	100%
Riserva utili/perdite attuariali (restated)	(172.591)	(248.773)	76.182	100%
Riserva Straordinaria	36.285	-	36.285	100%
Altre riserve	(2)	2	(4)	-200%
Utili (perdite) portate a nuovo (restated)	248.773	62.278	186.495	100%
Utile (perdita) d'esercizio (restated)	1.255.674	224.688	1.030.986	459%
<b>Totale</b>	<b>2.680.049</b>	<b>1.348.195</b>	<b>1.331.854</b>	<b>99%</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale pari a complessivi Euro 110.000 è rappresentato da n. 110.000 quote ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

Si precisa che in data 10 febbraio 2014 è stato deliberato e sottoscritto un aumento di capitale sociale da € 110.000 a € 2.110.000. Il capitale sociale risulta interamente versato.

### Riserva Legale

La Riserva Legale, pari ad Euro 1.910, risulta incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'Utile dell'esercizio precedente.

### Riserva c/copertura perdite future

La voce, pari ad Euro 1.200.000, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed costituita dal versamento in c/copertura effettuato nell'esercizio precedente dalla controllante CLA.BO.FIN. S.r.l. mediante rinuncia di crediti vantati nei confronti della Società. Per i movimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla nota 9 della Relazione sulla gestione.

### Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (negativa) origina dal *restatement* avvenuto a seguito della modifica dello Ias 19 relativo al Trattamento di fine rapporto. Nell'esercizio tale riserva ha subito una variazione di Euro 76.182 a seguito della rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza del nuovo Ias 19.

## Riserva Straordinaria

La Riserva Straordinaria, pari ad Euro 36.285, risulta incrementata per effetto della destinazione dell'Utile dell'esercizio precedente, per la parte non destinata alla riserva Legale.

## Utili (perdite) portati a nuovo

Gli Utili (perdite) portati a nuovo, pari ad Euro 248.773, originano dal restatement avvenuto a seguito della modifica dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

## Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	110.000		-		
Riserve					
Riserva Legale	1.910	B			
Riserva c/copertura perdite future	1.200.000	B,C	1.200.000		
Riserva utili/perdite attuariali ( <i>restated</i> )	(172.591)		(172.591)		
Riserva Straordinaria	36.285	A,B,C	36.285		
Utili (perdite) portate a nuovo	248.773	A,B,C	248.773		
			-		
<b>Totale</b>			<b>1.312.467</b>		
Quota non distribuibile:					
- Riserva c/copertura perdite future			(1.200.000)		
- Art 2426 co. 5, C.C.			(360.967)		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>-</b>		

### Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	01/01/13	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/13
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Fondo Copertura perdite future	464.104	-	-	464.104
Fondo altri rischi	300.000	(63.393)	-	236.607
<b>Totale</b>	<b>892.544</b>	<b>(63.393)</b>	<b>-</b>	<b>829.151</b>

Il fondo garanzia prodotti che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti. Il saldo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo copertura perdite future, pari ad euro 464 migliaia, si riferisce in generale al rischio di svalutazione del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate e nello specifico all'accantonamento stanziato per la controllata Clabo USA, di cui già si è riferito alla nota 3 Partecipazioni. Il saldo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo a quest'ultima posta si specifica che alla data del 31 dicembre 2013 il patrimonio netto negativo della controllata americana ammonta ad \$ -293.743 e pertanto il fondo oggi esuberante rispetto alla finalità dello stanziamento originario, viene prudenzialmente mantenuto a tutela del rischio che potrebbe generarsi in capo alle neo-costituite filiali cinese e brasiliana.

Quest'ultime infatti, nel loro primo anno di attività hanno registrato risultati negativi che tuttavia già dalle previsioni di budget per il 2014 dovrebbero rientrare, caratterizzando di conseguenza la perdita del 2013 "non durevole".

Il fondo altri rischi, pari a 236 migliaia, accoglie gli accantonamenti per oneri da sostenere per la messa in mobilità del personale. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per l'importo di euro 63 migliaia.

### 13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal presente esercizio, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio, pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo degli utili attuariali dell'anno 2013 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 76 migliaia. In base alle richieste degli IAS, abbiamo proceduto anche al restatement dell'anno 2012, in base agli stessi principi.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	01/01/13	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/13
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.825.759	(532.867)	394.618	1.687.510
Fondo indennità suppletiva di clientela	149.190	(2.760)	9.364	155.794
<b>Totale</b>	<b>1.974.949</b>	<b>(535.627)</b>	<b>403.982</b>	<b>1.843.304</b>

### 14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	13.748.314	15.687.782	(1.939.468)	-12%
Debiti vs Altri finanziatori	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>13.748.314</b>	<b>15.687.782</b>	<b>(1.939.468)</b>	<b>-12%</b>

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, sia correnti che non correnti, in essere al 31 dicembre:

<b>Debiti verso banche (Euro)</b>				
	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Banche c/c ordinari	1.790.611	1.869.584	(78.973)	-4%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta )	6.170.513	5.826.207	344.307	6%
Debiti vs/banche per interessi maturati	508.069	599.905	(91.836)	-15%
Mutui passivi (entro 12 mesi)	1.939.468	-	1.939.468	100%
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	13.748.314	15.687.782	(1.939.468)	-12%
<b>Totale</b>	<b>24.156.975</b>	<b>23.983.478</b>	<b>173.497</b>	<b>1%</b>
Di cui esigibili oltre 5 anni	5.917.970	7.860.805	(1.942.835)	-25%

#### 15. *Debiti verso consociate non correnti*

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti verso consociate non correnti:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti vs/consociate	3.018.123	138.138	2.879.985	2085%
<b>Totale</b>	<b>3.018.123</b>	<b>138.138</b>	<b>2.879.985</b>	<b>2085%</b>

La voce, pari ad euro 3.018 migliaia (al lordo di euro 18 migliaia per interessi), accoglie i debiti commerciali verso la consociata Clabo Immobiliare S.r.l. per i quali nel corso dell'esercizio è stata concessa una dilazione di pagamento in un periodo di 6 anni. Tale debito è originato dall'acquisto dello stock di prodotti finiti e wip rimasti nella società scissa al momento della scissione, e poi successivamente dalla stessa venduti alla beneficiaria Clabo Group.

### **PASSIVITA' CORRENTI**

#### 16. *Passività finanziarie a breve termine*

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

<b>Euro</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti vs Banche	10.408.661	8.295.696	2.112.965	25%
Debiti vs Altri finanziatori	-	17.842	(17.842)	-100%
<b>Totale</b>	<b>10.408.661</b>	<b>8.313.538</b>	<b>2.095.123</b>	<b>25%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori, includevano, al 31 dicembre 2012, i debiti iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*. Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere contratti di *leasing*.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2013	31/12/2012	Delta	Delta %
Banche c/c ordinari	1.790.611	1.869.584	(78.973)	-4%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta )	6.170.513	5.826.207	344.307	6%
Debiti vs/banche per interessi maturati	508.069	599.905	(91.836)	-15%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.939.468	-	1.939.468	100%
Debiti per quota breve termine leasing	-	17.842	(17.842)	-100%
<b>Totale</b>	<b>10.408.661</b>	<b>8.313.538</b>	<b>2.095.123</b>	<b>25%</b>

### 17. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2012:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti verso Istituti previdenziali	1.084.744	1.069.276	15.468	1%
Debiti vs dipendenti	1.423.076	1.311.398	111.678	9%
Ratei e risconti passivi	19.383	4.819	14.564	302%
Altri	348.584	579.720	(231.136)	-40%
<b>Totale</b>	<b>2.875.787</b>	<b>2.965.213</b>	<b>(89.426)</b>	<b>-3%</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

### 18. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2012:

Euro	31/12/2013	31/12/2012	Delta	Delta %
Debiti commerciali	9.151.608	9.086.840	64.768	1%
<b>Totale</b>	<b>9.151.608</b>	<b>9.086.840</b>	<b>64.768</b>	<b>1%</b>

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Passano da Euro 9.086 migliaia a Euro 9.151 migliaia al 31 dicembre 2013.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

<b>Area Geografica</b>	<b>31/12/13</b>
Italia	9.040
Paesi Cee	93
Resto del Mondo	19
<b>Totale</b>	<b>9.152</b>

#### 19. *Debiti verso controllanti e controllate correnti*

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2012:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti verso controllanti/controlate correnti	646.608	226.181	420.427	186%
<b>Totale</b>	<b>646.608</b>	<b>226.181</b>	<b>420.427</b>	<b>186%</b>

La voce è rappresentata dal debito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio a favore del Consolidato Fiscale (*fiscal unit*) al netto delle ritenute fiscali subite.

#### 20. *Debiti verso consociate correnti*

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2012:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti verso consociate correnti	129.904	3.245.876	(3.115.972)	-96%
<b>Totale</b>	<b>129.904</b>	<b>3.245.876</b>	<b>(3.115.972)</b>	<b>-96%</b>

La voce è rappresentata dal debito commerciale verso la consociata Clabo Immobiliare S.r.l.. Il decremento deriva dalla dilazione di pagamento già descritta nella nota 15.

#### 21. *Debiti tributari*

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2012:

<b>Euro</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
IRAP	348.835	152.276	196.559	129%
Erario c/ritenute	350.104	294.613	55.491	19%
Altri debiti tributari	-	10.321	(10.321)	-100%
<b>Totale</b>	<b>698.939</b>	<b>457.210</b>	<b>241.729</b>	<b>53%</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si precisa che per effetto della costituzione della Società a seguito della scissione avvenuta con Clabo Immobiliare S.r.l., i dati economici relativi all'esercizio 2012 sono relativi al periodo 02/07/2012-31/12/2012.

### 22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 i ricavi ammontano ad Euro 31.294 migliaia.

I ricavi sono stati conseguiti per il 53% circa sul mercato italiano e per il 47% circa sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti della scissa Clabo Immobiliare S.r.l..

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro							
Area	Vendite 31/12/13	%	Vendite 2012	%	Delta	Delta %	
Italia	16.433.733	53%	7.431.005	59%	9.002.728	121%	
UE	7.869.053	25%	2.755.465	22%	5.113.589	186%	
Resto del mondo	6.991.198	22%	2.384.914	19%	4.606.284	193%	
	<b>31.293.984</b>		<b>12.571.383</b>		<b>18.722.601</b>	<b>149%</b>	

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro							
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/13	%	Vendite 2012	%	Delta	Delta %	
Orion	16.742.281	53%	6.676.153	53%	10.066.128	151%	
Artic	4.694.098	15%	2.766.247	22%	1.927.851	70%	
FB	8.762.316	28%	2.693.584	21%	6.068.732	225%	
De Ranieri	1.095.289	3%	435.399	3%	659.890	152%	
	<b>31.293.984</b>		<b>12.571.383</b>		<b>18.722.601</b>	<b>149%</b>	

### 23. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Rimanenze finali	4.285.071	3.247.283	1.037.788	32%
Rimanenze iniziali	(3.347.283)	-	(3.347.283)	-100%
<b>Totale</b>	<b>937.788</b>	<b>3.247.283</b>	<b>(2.309.495)</b>	<b>-71%</b>

## 24. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Incrementi per capitalizzazioni interne	789.451	401.289	388.162	97%
Plusvalenze	40	4.005	(3.965)	-99%
Sopravvenienze attive	127.492	106.284	21.208	20%
Altri ricavi	27.950	1.766	26.184	1483%
<b>Totale</b>	<b>944.933</b>	<b>513.344</b>	<b>431.589</b>	<b>84%</b>

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

**Incrementi per capitalizzazioni interne:** che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2013 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

1. I progetti d'investimento in sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine per la ristorazione" che ha assorbito costi complessivi per € 233.188 ;
- "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi complessivi per € 666.977.

**Sopravvenienze attive:** sono state rilevate sopravvenienze attive per € 127.492 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda e riconducibili prevalentemente a passività iscritte contabilmente negli esercizi precedenti verificatesi poi insistenti.

## 25. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(12.841.674)	(7.835.426)	(5.006.248)	64%
Acquisti imballi	(372.616)	(162.289)	(210.327)	130%
Cancelleria e stampati	(17.840)	(8.641)	(9.199)	106%
<b>Totale</b>	<b>(13.232.130)</b>	<b>(8.006.356)</b>	<b>(5.225.774)</b>	<b>65%</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

## 26. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Utenze	(416.380)	(164.431)	(251.949)	153%
Assicurazioni	(83.364)	(56.549)	(26.815)	47%
Compensi amministratori e collegio sindacale	(803.576)	(186.000)	(617.576)	332%

Compensi revisore contabile	(56.920)	(42.600)	(14.320)	34%
Consulenze	(470.471)	(241.130)	(229.341)	95%
Lavorazioni esterne	(1.627.289)	(667.450)	(959.839)	144%
Manutenzioni	(71.444)	(48.998)	(22.446)	46%
Premi e provvigioni	(947.041)	(434.830)	(512.211)	118%
Pubblicità e promozione	(268.132)	(106.282)	(161.850)	152%
Servizi industriali diversi	(304.097)	(137.517)	(166.580)	121%
Spese di viaggio	(364.595)	(299.144)	(65.451)	22%
Trasporti	(648.303)	(204.710)	(443.593)	217%
Altri servizi	(640.932)	(197.735)	(443.197)	224%
<b>Totale</b>	<b>(6.702.544)</b>	<b>(2.787.376)</b>	<b>(3.915.168)</b>	<b>140%</b>

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del sindaco unico si rinvia alla Nota 40.

La voce "Altri servizi" comprende euro 330 migliaia riconducibili ai servizi verso la Cla.Bo.Fin. Srl; per il dettaglio di tutti i rapporti infragruppo si rimanda alla nota 37.

## 27. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Affitti passivi	(500.614)	(420.495)	(80.119)	19%
Leasing Finanziari	-	-	-	0%
Noleggi ed altri	(217.623)	(130.767)	(86.856)	66%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(503.281)	(208.333)	(294.948)	142%
<b>Totale</b>	<b>(1.221.518)</b>	<b>(759.595)</b>	<b>(461.923)</b>	<b>61%</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty, affitti e noleggi vari.

Le voci "Affitti passivi" per euro 500 migliaia e "Royalties su licenze, brevetti e marchi" per ulteriori euro 500 migliaia si riferiscono ai costi fatturati dalla Clabo Immobiliare Srl a fronte di contratti formalizzati contestualmente all'operazione di scissione. Per il dettaglio dei rapporti intercompany si rimanda alla nota 37.

## 28. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/2012 restated	Delta	Delta %
Salari e stipendi	(4.840.677)	(2.014.131)	(2.826.546)	140%
Oneri sociali	(1.673.862)	(699.909)	(973.953)	139%
TFR	(428.124)	(192.339)	(235.785)	123%
Altri costi per personale	(74.367)	(139.401)	65.034	-47%
<b>Totale</b>	<b>(7.017.030)</b>	<b>(3.045.780)</b>	<b>(3.971.250)</b>	<b>130%</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2013 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Operai	127	133	(6)	-5%
Impiegati	72	72	-	0%
Dirigenti	4	5	(1)	-20%
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>210</b>	<b>(7)</b>	<b>-3%</b>

### 29. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Commissioni bancarie	(141.431)	(36.707)	(104.724)	285%
Imposte e tasse	(12.707)	(21.561)	8.854	-41%
Sanzioni	(2.747)	-	(2.747)	-100%
Sopravvenienze passive	(124.938)	(41.139)	(83.799)	204%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(172.587)	-	(172.587)	-100%
Altri oneri operativi	(101.937)	(47.580)	(54.357)	114%
<b>Totale</b>	<b>(556.347)</b>	<b>(146.987)</b>	<b>(409.360)</b>	<b>279%</b>

### 30. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
<b>Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali</b>				
Marchi	(1.015.625)	(507.813)	(507.812)	100%
Altre attività immateriali	(115.720)	(2.451)	(113.269)	4621%
<b>Totale</b>	<b>(1.131.345)</b>	<b>(510.264)</b>	<b>(621.081)</b>	<b>122%</b>

Euro				
<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni</b>				
<b>Materiali</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Impianti e macchinari	(60.153)	(31.227)	(28.926)	93%
Attrezzature	(115.967)	(56.808)	(59.159)	104%
Altre	(49.443)	(28.591)	(20.852)	73%
<b>Totale</b>	<b>(225.563)</b>	<b>(116.626)</b>	<b>(108.937)</b>	<b>93%</b>

### 31. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

<b>Euro</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Interessi attivi	17.345	5.524	11.821	214%
Differenze cambio attiva	8.403	483	7.920	1640%
<b>Totale</b>	<b>25.748</b>	<b>6.007</b>	<b>19.741</b>	<b>329%</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

<b>Euro</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Interessi passivi	(810.199)	(484.166)	(326.033)	67%
Altri oneri	(14.293)	(4.851)	(9.442)	195%
Differenze cambio passiva	(25.943)	(13.656)	(12.287)	90%
<b>Totale</b>	<b>(850.435)</b>	<b>(502.673)</b>	<b>(347.762)</b>	<b>69%</b>

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

<b>Euro</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Interessi passivi verso istituti di credito	(709.257)	(396.192)	(313.065)	79%
Interessi passivi verso fornitori	(27.742)	(13.964)	(13.778)	99%
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(42.563)	(66.546)	23.983	-36%
Interessi passivi verso altri	(12.514)	(7.464)	(5.050)	68%
Interessi passivi vs/collegate	(18.123)	-	(18.123)	-100%
<b>Totale</b>	<b>(810.199)</b>	<b>(484.166)</b>	<b>(326.033)</b>	<b>67%</b>

Composizione Utili/perdite su cambi				
Euro	31/12/2013	31/12/2012	Delta	Delta %
Utili realizzati su cambi	7.998	463	7.535	1627%
Utili valutativi su cambi	405	20	385	1925%
Perdite realizzate su cambi	(18.868)	(9.581)	(9.287)	97%
Perdite valutative su cambi	(7.075)	(4.075)	(3.000)	-100%
<b>Totale</b>	<b>(17.540)</b>	<b>(13.173)</b>	<b>(4.367)</b>	<b>33%</b>

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

La perdita netta derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a € 6.670. Non si rende necessario, pertanto, accantonare alcun importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 8 bis del Codice Civile.

### 32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/13	31/12/12	Delta	Delta %
Ires	(636.157)	(225.552)	(410.605)	182%
Irap	(409.745)	(152.276)	(257.469)	169%
(differite)/anticipate	36.035	140.156	(104.121)	-74%
<b>Totale</b>	<b>(1.009.867)</b>	<b>(237.672)</b>	<b>(772.195)</b>	<b>325%</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2013 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	31/12/13		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
<b>IRES</b>			
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.265.541</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			623.024
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(405)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	314.853		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	322.604		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(536.926)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	(15.224)		
Imponibile fiscale		2.350.443	
- Utilizzo perdite fiscali ante consolidato		-	
- Deduzione ACE		(37.146)	
<b>Reddito netto</b>		<b>2.313.297</b>	
Imposte correnti dell'esercizio (aliquota 27,5%)			636.157

IRAP	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	3.090.228		
Riclassifica in base al bilancio CE	78.420		
<b>Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE</b>	<b>3.168.648</b>		
Svalutazione crediti	172.587		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	6.942.663		
<b>Totale</b>		<b>10.283.898</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,73% circa)			486.428
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri deducibili da E21			
1.b) Oneri non deducibili	753.130		
1.c) Ricavi tassabili da E20	102.974		
1.d) Ricavi non tassabili			
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	127.413		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	318.697		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(5.890)		
6. Contributi Inail	(174.335)		
7. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(1.076.889)		
8. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.491.707)		
9. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo			
10. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(174.597)		
<b>Imponibile Irap</b>		<b>8.662.694</b>	
<b>Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,73%)</b>			<b>409.745</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa assorbito nel 2013 è stato pari a 161 migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	31/12/12 restated
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO)DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.387	1.517
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO)DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.468)	(2.992)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO)DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	(80)	1.136
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(161)</b>	<b>(339)</b>

### 33. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa*

La gestione operativa del 2012, ha generato flussi di cassa pari a 2.387 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/13	31/12/12 restated
Utile del periodo derivante da attività continuative	1.256	225
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	76	(187)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.131	510
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	226	117
Utilizzi fondo rischi ed oneri	(63)	(9)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	72	379
Pagamento trattamento di fine rapporto	(210)	260
Accantonamento indennità suppletiva clientela	21	-
Pagamento indennità suppletiva di clientela	(15)	(11)
Variazione di imposte anticipate e imposte differite	(36)	88
<b>Variazioni nette attività e passività operative:</b>		
Crediti commerciali	96	1.826
Rimanenze	(645)	(2.944)
Debiti commerciali	485	1.729
Debiti tributari	242	428
Debiti previdenziali	15	331
Altre attività / passività correnti - nette	(264)	(1.225)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>2.387</b>	<b>1.517</b>

### 34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2013 è di Euro 2.468 migliaia

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/13	31/12/12
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.011)	(453)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(324)	(36)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(1.133)	(2.503)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(2.468)</b>	<b>(2.992)</b>

### 35. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria nel 2013 è di Euro 80 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/13	31/12/12
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-	-
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-	(8)
Variazione altre passività finanziarie	156	(56)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(236)	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite		1.200
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)</b>	<b>(80)</b>	<b>1.136</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 36. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Euro	31/12/12	31/12/12	31/12/12	31/12/13	31/12/13	31/12/13
	Indebitamento finanziario netto nei confronti del sistema bancario	Posizione finanziaria netta infragruppo	Totale posizione finanziaria netta	Indebitamento finanziario netto nei confronti del sistema bancario	Posizione finanziaria netta infragruppo	Totale posizione finanziaria netta
A - Cassa	3.092	-	3.092	2.837	-	2.837
B - Altre disponibilità liquide	780.198	-	780.198	619.099	-	619.099
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-	-	-	-
<b>D- Liquidità ( A + B + C)</b>	<b>783.290</b>	<b>-</b>	<b>783.290</b>	<b>621.936</b>	<b>-</b>	<b>621.936</b>
E - Crediti Finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F - Debiti Finanziari correnti	8.295.696	-	8.295.696	8.469.193	-	8.469.193
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	1.939.468	-	1.939.468
H - Altri debiti finanziari correnti	17.842	-	17.842	-	-	-
<b>I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)</b>	<b>8.313.538</b>	<b>-</b>	<b>8.313.538</b>	<b>10.408.661</b>	<b>-</b>	<b>10.408.661</b>
<b>J - Indebitamento finanziario corrente netto (I- E -D)</b>	<b>7.530.248</b>	<b>-</b>	<b>7.530.248</b>	<b>9.786.725</b>	<b>-</b>	<b>9.786.725</b>
k - Debiti Bancari non correnti	15.687.782	-	15.687.782	13.748.314	-	13.748.314
L - Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-	138.138	138.138	-	3.018.123	3.018.123
N - Debiti verso erario scaduti > 12 mesi	-	-	-	-	-	-
<b>O - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M+N )</b>	<b>15.687.782</b>	<b>138.138</b>	<b>15.825.920</b>	<b>13.748.314</b>	<b>3.018.123</b>	<b>16.766.437</b>
<b>P - Indebitamento finanziario netto (J + O)</b>	<b>23.218.030</b>	<b>138.138</b>	<b>23.356.168</b>	<b>23.535.039</b>	<b>3.018.123</b>	<b>26.553.162</b>

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

In aderenza all'Accordo di Ristrutturazione, l'Indebitamento finanziario netto di Clabo Group nei confronti del sistema bancario (PFN), ai fini della verifica dei Parametri Finanziari, ammonta al 31/12/2013 ad Euro 23.535.039.

### 37. Operazioni con parti correlate

La Clabo Group S.r.l. opera anche tramite le proprie società controllate e controllanti, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti e comunque risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo di Ristrutturazione.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2013, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti Comm.li non correnti	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti	Proventi (Oneri) Finanziari
P&A Finanziaria Srl	1.157.060	-	-	-	-	-	-	-
Cla.Bo.Fin. Srl	-	-	-	-	646.608	57.102	330.000	-
Clabo Immobiliare Srl	-	-	-	3.018.123	129.904	110.660	1.080.878	(18.123)
Clabo USA	-	-	330.363	-	-	862.775	14.413	-
Clabo Brasil	60.185	203.369	147.659	-	-	336.762	-	985
Clabo Cina	-	341.805	492.848	-	-	730.849	-	-
Ing. Claudio Bocchini	90.000	-	-	-	-	-	3.281	-
<b>Totale</b>	<b>1.307.245</b>	<b>545.174</b>	<b>970.870</b>	<b>3.018.123</b>	<b>776.512</b>	<b>2.098.147</b>	<b>1.428.572</b>	<b>(17.138)</b>

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate di natura finanziaria, queste sono riconducibili per Euro 1.157 migliaia a crediti verso la controllante P&A Finanziaria Srl in seguito all'accollo cumulativo da parte di quest'ultima dei debiti accessi in capo a Pierluigi ed Alessandro Bocchini nei confronti della Società, in conseguenza ed a titolo del pagamento del prezzo di cessione del 95% delle quote Clabofin Srl che è stato, peraltro, oggetto di perizia asseverata ai sensi dell'art. 2465 comma 2 del Codice Civile, da parte del Dott. Alessandro Di Giovacchino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Ancona.

Le partite debitorie originarie oggetto di accollo, sono riconducibili, per Euro 610 migliaia all'accollo del debito, da parte degli amministratori sopra indicati, che l'ex socio usufruttuario di Clabofin, Ing. Claudio Bocchini, aveva nei confronti della Società, in esecuzione del pagamento del diritto di usufrutto sulle quote, ceduto ai figli, titolari della nuda proprietà. Tale credito origina dall'importo di un deposito cauzionale versato all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo del brevetto denominato "Pozzetti show box" di cui la società è licenziataria. In considerazione delle difficoltà incontrate nella vendita del prodotto e quindi dei risultati largamente inferiori alle aspettative registrati è stato rivisto al ribasso l'importo del deposito cauzionale (passato da Euro 700 migliaia ad Euro 90 migliaia); da ciò l'insorgenza di un credito verso l'Ing. Claudio Bocchini di Euro 610 migliaia da incassare entro il 31 dicembre 2015.

Per il restante valore di circa Euro 545 migliaia il debito originario era rappresentato da spese di viaggio ed altri oneri comunque sostenuti dagli amministratori, nel corso degli anni 2011-2013, in attuazione dell'incarico svolto e più in generale nell'interesse della Società. Per tali spese non sono stati presentati documenti giustificativi fiscalmente deducibili e/o coerenti con la nuova policy aziendale di controllo ed autorizzazione delle spese di trasferta e rappresentanza.

In relazione al realizzo di tale posizione creditoria, gli amministratori si sono impegnati formalmente a far rientrare della predetta esposizione la P&A Finanziaria Srl, entro il 2014 e quindi in anticipo rispetto al piano di rientro originariamente concordato (in 4 anni ed a titolo infruttifero) prevedendo di effettuare una prima tranche di pagamento, pari ad Euro 50 migliaia, entro il corrente mese di aprile.

Per quanto riguarda il valore degli acquisti da Cla.bo.fin Srl, per Euro 330 migliaia, gli stessi sono riferibili ai corrispettivi per l'intero esercizio 2013, riconosciuti alla società controllante in forza del contratto di prestazione di servizi da capogruppo sottoscritto in data 31/7/2013 ed avente per oggetto tra le altre, le attività di direzione e sviluppo strategico, di supporto alla ricerca e sviluppo innovativo, di rilascio di garanzie fidejussorie e di indirizzo e coordinamento dell'area amministrazione, finanza e controllo di gruppo.

In generale, con riferimento alle operazioni con parti correlate di cui al Piano (royalties, fitti attivi, management fees, ecc.) trattasi di operazioni poste in essere ante o contestualmente alla operazione di scissione del 2012 (avente la Società come beneficiaria) e già previste in sede di Piano; da tale previsione strumentale alla realizzazione degli obiettivi di Piano riviene, comunque, la loro giustificazione e ciò per effetto dei vantaggi "compensativi" riconducibili alle stesse, in quanto operazioni che consentono il puntuale adempimento degli impegni finanziari ivi previsti.

### 38. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Considerato che la Società risulta beneficiaria del ramo di azienda industriale e commerciale della scissa Clabo Immobiliare Srl, ai sensi dell'art. 2506-quater, 3° comma del Codice Civile, la stessa (Società) è solidamente responsabile, in via sussidiaria e nei limiti dell'effettivo patrimonio netto assegnatole in sede di scissione (€ 110.000), degli eventuali debiti della Società scissa Clabo Immobiliare che dovessero risultare non soddisfatti. Si ritiene tale rischio remoto.

### 39. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al sindaco unico, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	762.072
Sindaco Unico	14.446

Il valore dei compensi erogati agli amministratori nel corso del 2013 ammontano ad Euro 762 migliaia e sono riconducibili alle delibere delle assemblee dei soci tenutesi in data 28 settembre 2012 e in data 16 gennaio 2013. Un dubbio interpretativo recentemente emerso su quest'ultima delibera sarà oggetto di definizione da parte del Socio unico prima della approvazione del presente bilancio

### 40. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 56.920.

#### 41. Restatement

Clabo Group S.r.l. ha applicato le novità dello IAS 19. A seguito di tali disposizioni, non essendo più possibile applicare il metodo del corridoio, gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali, sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Al 2 luglio 2012 (data di scissione con Clabo Immobiliare S.r.l.)			
Euro	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19	Valori rideterminati
Benefici successivi alla cessazione di rapporto di lavoro (TFR)	1.708.569	0	1.708.569
Riserva utili (perdite attuariali)	0	(62.278)	(62.278)
Utili (perdite) esercizi precedenti		62.278	62.278

Al 31 dicembre 2012			
Euro	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19	Valori rideterminati
Benefici successivi alla cessazione di rapporto di lavoro (TFR)	1.825.759	0	1.825.759
Riserva utili (perdite attuariali)	0	(248.773)	(248.773)
Utili (perdite) esercizi precedenti		62.278	62.278
Utili (perdite) dell'esercizio	38.193	186.495	224.688

Al 31 dicembre 2013					
Euro	Valori rideterminati al 31 dicembre 2012	Imputazione di perdite (utili) attuariali maturate nel periodo	Acc.to a conto economico	Utilizzi	Al 31 dicembre 2013
Benefici successivi alla cessazione di rapporto di lavoro (TFR)	1.825.759	(76.182)	470.800	(532.867)	1.687.510
Riserva utili (perdite attuariali)	(248.773)	76.182			(172.591)

A seguito del *restatement* previsto dallo IAS 19, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto non ha subito variazioni, in quanto negli esercizi precedenti gli utili e le perdite attuariali sono state rilevate già a Conto Economico essendo eccedenti il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio (metodo del corridoio); a livello economico è stato quindi stornato l'impatto di tale imputazione nel 2012 con rilevazione dell'effetto direttamente a Patrimonio Netto ("Riserva utili/perdite attuariali") così come disciplinato dal nuovo IAS 19. Il totale del Patrimonio Netto al 31/12/2012 a seguito del *restatement* risulta pertanto invariato.

Jesi, 08 Aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



## Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della  
Clabo Group S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Clabo Group S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Clabo Group S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Clabo Group S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Clabo Group S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4.a A titolo di richiamo di informativa si evidenzia che la Società in data 3 luglio 2012 ha approvato i nuovi piani di riorganizzazione industriale e di ristrutturazione finanziaria per il periodo 2011 - 2018, piani che sono stati assoggettati ad asseverazione da parte di un esperto ex art. 67 terzo comma. Per una completa informativa si rimanda alla Premessa della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori .
- 4.b Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la società "Clabo Group S.r.l." (società beneficiaria) è stata costituita nel corso dell'esercizio 2012 a seguito della scissione parziale e proporzionale deliberata dall'assemblea dei soci della Clabo Immobiliare S.r.l. (società scissa), con atto iscritto al Registro delle Imprese di Ancona in data 2 luglio 2012, data di effetto della scissione. Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presentava quindi i dati relativi a soli 6 mesi di attività. Pertanto il conto economico dell'esercizio 2012, esposto ai fini comparativi nei prospetti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non risulta immediatamente comparabile.

### MAZARS SPA

CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA  
TEL: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

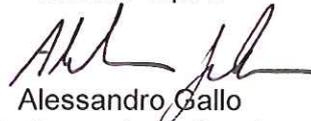
SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 - VERSATO € 934.750,00

REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292  
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N. 31BIS DEL 21/04/1995  
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

- 4.c La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società CLA.BO.FIN. S.r.l., che ha esercitato fino al 19 dicembre 2013 su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio della Clabo Group S.r.l. non si estende a tali dati. Si evidenzia inoltre che l'attività di direzione e controllo al 31 dicembre 2013 è svolta dalla nuova controllante del Gruppo, la P&A Finanziaria S.r.l., che essendo stata costituita nel corso del 2013, presenterà il suo primo bilancio al 31 dicembre 2014.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Clabo Group S.r.l. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Clabo Group S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 28 aprile 2014

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo  
Socio - revisore legale

**CLABO GROUP SRL**

*Sede Legale VIALE DELL'INDUSTRIA n. 15 – JESI (AN)  
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e n. iscrizione 02557080427  
Iscritta al R.E.A. di ANCONA al n. 197076  
Capitale Sociale 2.450.000,00 interamente versato  
P.IVA n. 02557080427*

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013**

**(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.)**

Signori Soci,

vi ricordo preliminarmente che la nomina del sottoscritto Sindaco Unico di codesta società è avvenuta in data 19 giugno 2013 e che sino a tale data la vostra società non era provvista dell'organo di controllo previsto dall'art. 2477 C.C., conseguentemente i controlli di legge e l'attività di verifica del Sindaco Unico sono stati espletati nella seconda parte del decorso esercizio sociale.

Fermo restando quanto avanti precisato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a tale proposito evidenzio che l'attività di revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione Mazars Spa, che ha ricevuto tale incarico sin dalla costituzione della società, che vi ricordo si è costituita nel luglio 2012 a seguito della scissione della Clabo Group Spa.

A tale proposito ho preso atto che la citata operazione di scissione è stata eseguita nell'ambito di un più ampio e articolato Piano di ristrutturazione attestato ai sensi dell'art. 67 L.F., approvato dal Cda della società nel luglio 2012, che riguarda unitariamente oltre alla Clabo Group Srl altre società, (ivi compresa la capogruppo) che all'epoca rientravano nel gruppo controllato da Clabofin Srl.

Il menzionato Piano attestato, da quanto mi è dato conoscere, è stato adottato per permettere al gruppo Clabofin di risanare l'esposizione debitoria e riequilibrare la situazione finanziaria, prevedendo varie operazioni alcune delle quali poste in essere anche da parte di Clabo Group Srl con parti correlate, che tuttavia come evidenziato nel bilancio della vostra società, conservano "vantaggi compensativi" ulteriori, connessi alla loro funzionale e strategica utilità per il superamento della crisi di tutto il gruppo e quindi indispensabili anche per garantire la continuità aziendale della stessa Clabo Group Srl.

Per quanto di mia specifica competenza, Vi dò atto del mio operato con quanto segue:

- Successivamente alla mia nomina di Sindaco Unico ho partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative e posso ragionevolmente assicurare che quanto nelle stesse deliberato non è stato manifestamente imprudente, azzardato o tale da compromettere l'integrità del

patrimonio sociale, fermo restando quanto indicato al paragrafo 37 ed al paragrafo 39 della nota integrativa, a cui si rinvia per maggiori informazioni, in relazione ad alcune operazioni con parti correlate ed ai compensi dell'Organo Amministrativo, già segnalate nelle opportune sedi dallo stesso Sindaco Unico in conformità alla norma 6.3 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e per le quali gli amministratori direttamente coinvolti ed il socio unico, si sono impegnati formalmente a pianificarne la sistemazione.

- ho ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, collegate e consociate e sulla base delle informazioni raccolte in azienda attraverso l'attività di verifica, e di quelle ricevute dall'Organo Amministrativo, fermo restando quanto sopra eccepito per alcune operazioni con parti correlate, posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire ;
- non ho riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, fermo restando quanto sopra eccepito per alcune operazioni con parti correlate e quanto in proposito specificato in nota integrativa in merito ai "vantaggi compensativi" di alcune operazioni con parti correlate poste in essere dalla società in conformità al Piano di ristrutturazione attestato ai sensi dell'art. 67 L.F. attualmente in corso.
- non ho ricevuto denunce ex art. 2408 Cod. Civ.;
- nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge, dato che non sono state poste in essere operazioni o delibere che li richiedessero.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ. punto 5, esprimo il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione e dal Rendiconto finanziario, in merito al quale riferisco quanto segue.

Il bilancio è stato messo a mia disposizione oltre il termine di cui all'art. 2429 Cod. Civ, ma contestualmente alla ricezione del bilancio ho ricevuto dal socio unico una apposita dichiarazione liberatoria attraverso la quale il socio stesso ha dichiarato di rinunciare al termine previsto dall'art. 2429 C.C. in merito al deposito presso la società della documentazione.

Non essendo a me demandata la revisione legale al bilancio, ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto riguarda, invece, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e alle norme che lo disciplinano si rinvia all'apposita relazione predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e dell'allegato rendiconto finanziario e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

L'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Cod. Civ. ed ha improntato il bilancio "ritenendo corretto non dover derogare dal presupposto della continuità aziendale", fermo restando i fattori di rischio prospettici in tema di continuità aziendale indicati nella apposita sezione della relazione sulla gestione alla quale si rinvia per maggiori informazioni, in tale ottica i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Cod. Civ. e sostanzialmente in linea con quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio e gli importi indicati nel bilancio al 31/12/2013 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 del Cod. Civ., l'Organo amministrativo ha informato in merito alle operazioni realizzate con parti correlate ed in merito a tale aspetto si rinvia a quanto riportato nella rispettiva sezione della nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio ho svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e documentata nell'apposito libro e scambiato le informazioni rilevanti o ritenute utili con la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti.

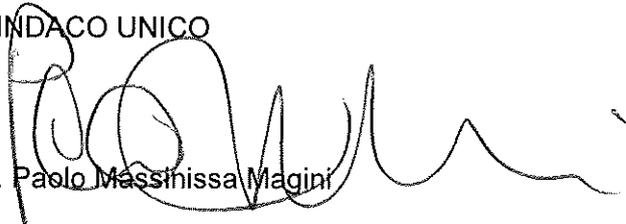
Dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, fermo restando quanto avanti precisato in merito ad alcune operazioni poste in essere con parti correlate.

Considerando valide tutte le precisazioni sopra richiamate, nonché il contenuto e le risultanze dell'attività svolta dall'organo preposto alla revisione legale dei conti ed al suo giudizio sul bilancio contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria redatta ai sensi del D. Lgs. 39/10, ritengo, per quanto di mia competenza ed in mia conoscenza che il bilancio al 31/12/2013 di Clabo Group Srl, così come redatto dall'Organo Amministrativo, sia, ai fini della sua approvazione da parte dei soci, correttamente impostato e conforme alle norme di legge.

Jesi, 30/04/2014

IL SINDACO UNICO

Dott. Paolo Massinissa Magini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Magini', written over the printed name 'Dott. Paolo Massinissa Magini'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and a long horizontal stroke at the end.

## **CLABO GROUP S.R.L. a socio unico**

Società soggetta a direzione e coordinamento di P&A FINANZIARIA S.R.L.

Sede in VIALE DELL'INDUSTRIA N. 15 - 60035 JESI (AN) Capitale sociale Euro 2.110.000,00 i.v.

### **Verbale assemblea ordinaria**

L'anno 2014 il giorno 9 del mese di Maggio alle ore 11.10, presso la sede della Società in VIALE DELL'INDUSTRIA N. 15 - JESI si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della società CLABO GROUP S.R.L. .

Assume la presidenza, ai sensi dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini il quale, con il consenso unanime di tutti i presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi che accetta.

Preliminarmente all'apertura della seduta, il Presidente

constatato

- che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è validamente costituita in forma totalitaria;
- che è presente e legittimato ad intervenire l'unico Socio:
  - ➡ Clabofin S.r.l., società con sede in 60035 Jesi (AN), Via dell' Industria, avente capitale sociale di Euro 2.908.700,00 (duemilioninovecentottomilasettecento e zero centesimi), iscritta nel Registro delle Imprese di Ancona con codice fiscale n. 02057610426 e nel Repertorio Economico Amministrativo al n. AN-157898, rappresentata dal suo Presidente del consiglio di amministrazione, Ing. Claudio Bocchini;E' quindi complessivamente rappresentato il cento per cento (100,00%) dell'intero capitale sociale di euro 2.110.000,00;
- che sono presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione nelle persone oltre che di se stesso, dei Consiglieri Dott. Bocchini Alessandro e Dott. Bracceschi Paolo ;
- che l'organo di controllo è presente con il Sindaco Unico Dott. Massinissa Magini Paolo;
- che il Socio intervenuto ha dimostrato il suo diritto di intervento alla presente Assemblea;
- che tutti i convenuti hanno espressamente dichiarato di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti in discussione e, al contempo, che nessuno ha reso manifeste situazioni impeditive o potenzialmente impeditive all'esercizio del diritto di voto da parte del socio;

dichiara

l'Assemblea Ordinaria dei Soci validamente costituita ed atta quindi a discutere e deliberare sul seguente

## **ordine del giorno**

1. Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013; deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Sindaco Unico e della Società di Revisione;
2. Varie ed eventuali .

Con riferimento al primo ed unico punto posto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- Bozza di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2013 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e da quest'ultimo approvata in data 8 aprile 2014;
- Relazione sulla gestione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013;
- Relazione del Sindaco Unico relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013;
- Relazione della Società di revisione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013.

Proseguendo, il Presidente illustra ai presenti i contenuti del bilancio e dà lettura della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013.

Prende quindi la parola il Dott. Massinissa che dà lettura delle relazioni redatte e dal Sindaco Unico e dalla società di revisione Mazars Spa, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27.1.2010, n° 39.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, rispondono sia il Presidente che l'Amministratore Dott. Paolo Bracceschi, fornendo i chiarimenti richiesti.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea quindi,

- preso atto della Relazione del Sindaco Unico al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013;
- preso atto della Relazione del Revisore Contabile al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013,

all'unanimità

## **delibera**

- di approvare il bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, che evidenzia un utile di Euro 1.255.674;
- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile per Euro 62.784 a riserva legale e per la differenza, pari a Euro 1.192.890, a riserva straordinaria;

- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione per tutti gli adempimenti di legge connessi al deposito ed alla pubblicità del fascicolo del bilancio 2013.

Null'altro dovendosi deliberare e nessuno dei presenti avendo ulteriormente chiesta la parola, la seduta viene sciolta alle ore 11.30 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Segretario

Dott. Paolo Bracceschi



Il Presidente

Dott. Pierluigi Bocchini





**CLABO GROUP S.r.l.**

**Con sede in Jesi**

**Capitale Sociale Euro 2.110.000,00 i.v.**

**Registro delle Imprese di Ancona n. 02557080427 di codice fiscale**

**R.E.A. di Ancona n. 197076**

### **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'anno 2014, il giorno 8 del mese di Aprile, alle ore 10.00, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Pierluigi Bocchini il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi che accetta.

Il Presidente,

#### **constatato**

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, è presente nelle persone, oltre che di se stesso, dei Consiglieri Bocchini Alessandro e Bracceschi Paolo;
- che l'organo di controllo è presente con il sindaco unico Dott. Massinissa Magini Paolo;
- che i Soci hanno presentato in data odierna alla Società di revisione ed al Sindaco unico, nonché all'organo amministrativo, la rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 c.c.;

#### **dichiara**

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione della bozza di Bilancio e della bozza di Relazione sulla Gestione, relative all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2013;
2. Convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci;
3. Varie ed eventuali.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- bozza di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2013,
- bozza della Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2013,

CLABO GROUP S.R.L., Jesi (AN), Viale dell'Industria, n.15 – Z.I.P.A. C.F. e P.IVA 02557080427– Libro Organo Amministrativo -

Viene data lettura integrale della bozza di Relazione sulla gestione e parziale degli altri documenti distribuiti.

Sull'argomento si apre un ampio dibattito.



Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione unanime

**delibera**

- di approvare la bozza di Bilancio e la bozza della Relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013, che evidenzia un risultato positivo di Euro 1.255.674; che vengono acclusi al presente verbale, come ALLEGATO A;
- di consegnare alla società di Revisione copia della bozza di Bilancio e della bozza di Relazione sulla gestione, relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013 per le relative verifiche ed adempimenti di legge relativi;

In relazione al secondo punto all'Ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione unanime

**delibera**

- di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini, affinché convochi nei tempi ritenuti opportuni, ed in conformità alle previsioni di Legge e dello Statuto Sociale vigente, tenuto conto della menzionata rinuncia dei Soci ai sensi dell'art. 2429 c.c., l'Assemblea per deliberare in merito all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2013.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 10:30.

Il Segretario  
BRACCESCHI PAOLO

Il Presidente  
BOCCHINI PIERLUIGI

N. PRA/16768/2014/CANAUTO

ANCONA, 04/06/2014

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI ANCONA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
CLABO GROUP - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02557080427  
DEL REGISTRO IMPRESE DI ANCONA

NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 197076

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2013

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 04/06/2014 DATA PROTOCOLLO: 04/06/2014

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 02254510429-AMBROSIO GAETANO-STUDIOPOLIDO

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
MARINA ROMAGNOLI

\*\*\*\*\*  
PER QUESITI E INFORMAZIONI SCRIVERE ALL'INDIRIZZO [registro.imprese@an.camcom.it](mailto:registro.imprese@an.camcom.it)  
\*\*\*\*\*

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by PAOLA CASTELLANZI  
Date: 2014.06.04 15:58:13 CEST  
Reason: Conservatore Registro Imprese  
Location: C.C.I.A.A. di ANCONA



Dal 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it).



ANRT PRA



0000167682014